IL POPOLO ROMANO

ANNO XXX — N. 100. — Centesimi 5 in tutto il Regno — Sabato, 12 Aprile 1902

VEDI IN QUARTA PAGINA LE CONDIZIONI E I PREZZI PER LE ASSOCIAZIONI E LE INSERZIONI

" Non expedit. „

Accennammo l'altro giorno alla Nota dell'*Osservatore romano*, con la quale il Vaticano si è fatto sollecito di contribuire l'eventuale probabilità del consenso della S. Sede all'intervento dei cattolici nelle future elezioni politiche; probabilità, cui aveva alluso un illustre membro del S. Collegio e che da qualche giornale del partito clericale, come la *Voce*, già così tenace pel mantenimento del *non expedit*, era stata commentata piuttosto favorevolmente.

La smentita non è, come suol dirsi, nuda e cruda, bensì motivata; e poiche la motivazione merita qualche breve considerazione, sarà bene riassumerla in poche parole.

Niuno più dei cattolici e del Papa, dice la Nota vaticana, deplora il prevalere funesto di certe tendenze sovvertitrici, che minacciano di sconvolgere dalle sue basi il consorzio civile e niuno sarebbe di essi più animoso di potervi opporre riparo: ma essi non sono tanto ingenui da credere che sia possibile, lecito e praticamente efficace l'esercizio di questa azione riparatrice nelle attuali condizioni del paese.

E perchè le attuali condizioni del paese rendono impossibile, illecito e inefficace il concorso degli elettori cattolici alla vita pubblica?

Perchè, soggiunge la Nota, le pubbliche autorità, ora atteggiandosi a vittime ed ora facendosi istigatrici delle anarchia, sono pur sempre responsabili, autrici e sostenitrici della peggiore delle anarchie, che consiste nella ribellione a Dio, nel disprezzo del suo Vicario, nel conculcamento proterво dei diritti della sua Chiesa.

Ebbene, sia pure: ammettiamo cioè per un istante che siano fondate tutte queste accuse che si vogliono far risalire alle pubbliche autorità. Si dovrà tuttavia convenire che ad acuire ed aggravare siffatti mali o ad attenuarli, molto contribuisce l'indirizzo generale politico del Governo.

Ora, se vi può essere in Italia un Governo, che senza essere autore o sostenitore della ribellione a Dio e del disprezzo al suo Vicario, può, per l'indirizzo che imprime alla cosa pubblica, favorire i banditori della guerra alla religione e al suo supremo pontefice, vi può pure essere un Governo che, seguendo un indirizzo più elevato e temperato, cerchi di attenuare i mali deplorati dalla S. Sede, rispettando e facendo rispettare i diritti della Chiesa, che sono compatibili coi diritti della civile polcsia.

Ciò posto, è chiaro ed evidente che la partecipazione degli elementi cattolici alla vita politica, nella stessa guisa che riesce praticamente utile alla religione e al consorzio civile in altri Stati, potrebbe riuscire praticamente efficace anche in Italia.

Certo è che l'azione negativa non ha mai giovato, dacchè mondo è mondo, a migliorare alcuno stato di cose od a modificare una situazione, che si riconosce disagiata e deplorevole per la convivenza sociale.

Noi non abbiamo davvero la pretesa di permandare la S. Sede a modificare su questo punto, imperativamente, la via che l'Italiani e i cattolici fin qui seguiti: ma ci permettiamo di osservare, che negando ogni concorso alla vita pubblica del paese, non si ha poi ragione di dolersi del divorzio e degli altri danni che possono toccare alla Chiesa.

Politica e Diplomazia

(S) **Pietroburgo**, 11. — Lo Czar ha conferito ai sig. Marchiani la croce dell'Ordine di Santa Anna, di II classe, in brillanti.

Siviglia, 11. — La Regina di Portogallo è giunta stamane in incognito. Essa si è recata direttamente ad assistere al toreo, che trattevra a Siviglia durante le feste.

Vienna, 11, ore 18.40. — La *Pol. Corr.* annuncia che il Padre gesuita Colleoni, il quale aveva, come è noto, tenuto un discorso quaresimale tenuto a Dignano, presso Pola, in occasione del giubileo del Papa, una predica la quale produsse indignazione tra la popolazione dell'Istria ed in Italia e doveva offendere il sentimento nazionale esposto di spontanea iniziativa dal Governo austriaco dagli Stati dell'impero.

(S) **Londra**, 11. — I giornali dicono che il ministro delle Colonie, Chamberlain, è leggermente indisposto e che perciò non assisterà alla seduta di domani alla Camera dei Comuni.

— La crociera di Re Edoardo VII a bordo dello yacht *Victoria and Albert* è terminata.

Il Re ritornerà a Londra nel pomeriggio di domani.

Italia e Svizzera.

I commenti.

(Servizio speciale del *Popolo Romano*.

Torino, 11, ore 16.30. — (*ritardo*). La *Gazzetta del Popolo* scrive: « La Svizzera evitera di acuire il conflitto nel quale, in sostanza, la ragione è tutta dell'Italia, se anche qualche nota diplomatica fu indovinata meno nella forma che non nella sostanza ».

Parorelli, corr. da Lugano della *Gazzetta di Torino*, intervistò il giudice federale Soldati, che gli disse: « Conosco intimamente Zemp. E' uomo di carattere calmo ed equanime. Professa principii notoriamente conservatori ed è capace di fare del rispetto all'autorità. A rompere i rapporti ufficiali devessere stato tirato per i capelli. Poteodo avrebbe certo aderito alla richiesta del Governo italiano. Spero che l'incidente si risolva presto e onorevolmente per tutti ».

Milano, 11, ore 16.5 — Il *Corriere della Sera* si mantiene dolente per la rottura. Ma, « poichè la condotta del Silvestrelli fu senza jattanze inspirata dalla coscienza di altissimi doveri che la folle propaganda anarchica suggerisce a tutti, e particolarmente agli italiani », plaude alla fermezza delle nostre autorità.

Ginevra, 11, ore 14. — I giornali chiamano aggressiva la condotta del Silvestrelli verso il consiglio Federale, che pretende soltanto il rispetto alle disposizioni della legge

Tutti esprimono l'augurio di un accomodamento sollecito.

La *Suisse* scrive che il Governo italiano mirerebbe ad ottenere che la Svizzera mutasse la legislazione sugli anarchici.

La *Tribune* riferisce che il Consiglio Federale ordinò che s'allestisse la mobilitazione presso la frontiera del Canton Ticino.

Berlino, 11, ore 16.30. — Visibilmente per l'amicizia che unisce la Germania all'Italia ed alla Svizzera i giornali si esprimono con molta riserva sul conflitto diplomatico tra i due paesi e si augurano un sollecito componimento.

La *Nat. Zeitung* rileva la necessità di reprimere l'apologia del regicidio.

Tutti desideriamo che il deplorevole incidente si possa comporre con reciproca dignità: ma se questo componimento presentava minori difficoltà prima della precipitata rottura dei rapporti diplomatici da parte della Svizzera, ora le difficoltà sono senza dubbio maggiori.

Certo è che se invece dell'Italia si fosse trattato della Germania, il Governo svizzero, come c'insegnano certi precedenti, avrebbe proceduto con molta maggior calma.

Argentina e Chili.

New-York, 11 — Il *Pais* di Buenos-Ayres pubblica che, in seguito alle nuove ordinazioni di navi da guerra da parte dei due Governi, le Compagnie e le Case inglesi che hanno molti capitali nell'America del Sud, si rivolsero, allarmate, al Governo inglese arbitro nella controversia sui confini.

In seguito a conferenze tra i Ministri inglesi accreditati presso i due Stati, i Governi di questi hanno dichiarato che accetteranno il lodo e annulleranno le nuove ordinazioni di navi, pagando un'indennità ai costruttori.

Parlamenti Esteri

Spagna.

(S) **Madrid**, 11. — *Camera dei Deputati*. — Il Ministro dell'interno, Moret, rispondendo a Nocedal, dice che lo divergenze fra lui ed il Ministro dell'agricoltura, Canalejas, scomparvero quando lo esigeva l'interesse della nazione.

Moret prosegue dicendo che la questione religiosa è antica quanto la Spagna. Riconosce essere eccessivo lo sviluppo delle associazioni religiose. Il decreto emanato dal precedente Gabinetto aveva lo scopo di evitare che le Associazioni espulse dalla Francia si trasferissero in Spagna. Soggiunge che la circolare riferna concerne l'esame delle prove delle Associazioni religiose, che vuole siano sottoposte alla legge comune.

Belgio.

(S) **Bruxelles**, 11. — *Camera dei Rappresentanti*. — Il Presidente accenna ai tumulti di ieri e che i dimostranti socialisti vogliono l'abdicazione del potere, il trionfo della rivoluzione e preconizzano l'ostruzionismo per impedire il voto dei crediti. Il Governo non si prenderà la tali manovre.

Scoppia un violento tumulto. I socialisti scambiano ingiurie coi cattolici e coi liberali.

Un socialista grida: Il Presidente è un gesuita. è un ladro.

Gli uscieri gli impediscono di assalire il banco della Presidenza. La seduta è tolta.

Gran Brettagna.

(S) **Londra**, 11. — *Camera dei Comuni*. — Il Ministro della guerra, Brodrick, dichiara che non vi sono alcun armistizio nell'Africa del Sud, durante l'assenza dei comandanti boeri. Il Governo non ha ricevuto ancora alcuna comunicazione dai comandanti boeri circa le condizioni di pace.

Un deputato irlandese chiede se il generale lord Kitchener abbia ricevuto autorizzazione di fare ai boeri condizioni diverse dalla sottomissione senza condizione.

Brodrick dice di non poter fare dichiarazioni in proposito.

Il segretario parlamentare per l'amministrazio. Forster, rispondendo ad una interrogazione dice che gli esperimenti coi botti di Boer sottomessi non hanno dato Barrow non sono riusciti completi, perchè verranno ripetuti e verranno stabiliti i crediti necessari per le nuove costruzioni e per i miglioramenti suggeriti dall'esperienza.

Una rivolta nel Congo.

(S) **Parigi**, 11 — Il *Journal* dice che un dispaccio pervenuto al Ministero delle Colonie reca gravi notizie sulle condizioni del Congo francese. Gli indigeni, discesi dall'alto Sangha, saccheggiarono molte fattorie, massacrandone il personale. Il direttore della Campagnia del Sangha è stato ucciso.

Sono state inviate due compagnie di soldati sul luogo dei disordini. Gli indigeni sono bene armati.

+

(S) **Parigi**, 11. — Il ministro delle Colonie, Decrais, ha ricevuto dal Governatore del Congo la conferma dell'avvenuto assassinio del capo della fattoria del Sangha e del saccheggio di altre fattorie. Si inviarono truppe a Quesso.

Questione marocchina.

(S) **Parigi**, 11. — Il *Figaro* dice che il governo russo, inviando una squadra a Tangeri, ha voluto provare che se la questione marocchina fosse sollevata, la Russia sarebbe d'accordo colla Francia. E soggiunge che la Nota franco-russa sulla questione dell'Estremo Oriente e l'invio della squadra russa a Tangeri furono decisi nello stesso tempo.

L'Inghilterra nel Transvaal.

(S) **Pretoria**, 11 — Gli inglesi hanno fatto nell'Orange sessanta prigionieri e si sono impadroniti di quaranta capi di bestiame.

(S) **Londra**, 11 — Il *Financier and Bullionist* ha da Pretoria:

« Si dice, sotto tutte le riserve, che i rappresentanti degli inglesi e dei boeri si siano posti d'accordo circa le condizioni di pace.

« Si crede che l'Inghilterra non abbia fatto alcuna concessione. Le condizioni furono telegrafate agli agenti boeri in Amsterdam ».

(S) **Londra**, 11 — Si dice che stamane sarebbe stato ricevuto un telegramma da Pretoria annunziante che Steju, Dewet e Botha consentono a concludere la pace.

Il telegramma indicherebbe che le condizioni dell'Inghilterra sono state accettate e che la pace è decisa.

(Questi dispacci, che per la forma hanno tutta l'aria... di bora, meritano conferma, che del resto è non vari da tutti.

(S) **Londra**, 11 — La *Westminster Gazette* dice che i boeri avranno ragione di reclamare dall'Inghilterra certi compensi, Negando loro la autonomia, inaugurata in qualche modo compensarà di quanto l'Inghilterra prende loro per garantire la pace e la sicurezza dell'avvenire.

(S) **Kierk's Dorp**, 11 — Stamane, verso le 11, un parlamentare si è presentato agli avamposti inglesi, annunziando che Dewet, Delarey e Steju chiedevano di penetrare nelle linee inglesi.

Un ufficiale inglese venne loro invitato con una scorta. Verso mezzogiorno i tre capi boeri giunsero in vettura, accompagnati dal loro stato maggiore.

Steijn e Dewet sono alloggiati in città; Delarey invece ha raggiunto i transvaliani nella città nuova. I capi boeri sono trattati con molto riguardo.

+

(S) **Parigi**, 11. — La *Patrie* ha da Amsterdam che Kruger e il dottor Leyds smentiscono la voce che sia stata conchiusa la pace tra gli inglesi ed i boeri. Appena compiuti i negoziati i delegati si servirannno del cavo telegrafico per consultare Kruger.

+

(S) **Bulwayo**, 10. — E' stata oggi inaugurata la salma di Cecil Rhodes. Il corteo del corteo era quanto mai pittoresco. Dietro il carro funebre, tirato da 12 buoi, seguiva una lunga processione per oltre cinque miglia, ed era composta di persone a cavallo e pedoni, truppe, moniche. Durante la cerimonia diecimila indigeni scesero dalle vicine alture. Finirono il rescovo del Bechouanaland. Durante la notte gl' indigeni faranno la loro cerimonia rituale, sacrificando numerosi buoi.

Banche e Società

Banca Commerciale Italiana

Nelle considerazioni generali circa l'andamento degli affari in Italia nel 1901, la relazione del Consiglio di questo primario Stabil. di credito ha un'intonazione piuttosto ottimista in confronto ai giudizi espressi in altri documenti consimili.

Se nel periodo precedente non si ebbe da noi, dice il rapporto, quel rapido slancio in tutti i campi del commercio e dell'industria che si verificò all'estero, ci fu pure risparmiata quella rapida depressione, di cui nel 1901 ebbero a soffrire la industrie ed i commerci in tutta Europa.

L'anno scorso si può quindi per l'Italia considerare un anno normale. E' vero che la depressione degli altri paesi ebbe una ripercussione inevitabile anche da noi, specialmente nella concorrenza sul mercato estero, ma essa fu contrabilanciata dal maggior consumo nazionale, mercè i buoni raccolti agricoli.

Nota pure la relazione che, nonostante la lotta di concorrenza all estero, l' industria italiana, specie nei tessuti di cotone e di seta si viene sempre più rafforzando, nonostante il sensibile ribasso nel cambio che da 5 1/2 si 1.o gennaio 1900 era sceso fino all'1 1/2 al 30 dicembre.

Ed a proposito del cambio si osserva che sarebbe indispensabile per lo sviluppo dell'economia nazionale una relativa stabilità nei cambi, tanto più che i nostri titoli di rendita ritornerebbero modificheranno alcune correnti dei traffici internazionali.

Sebbene gli stabilimenti di credito dalla stabilita approssimativa nei cambi abbiano più da perdere che da guadagnare, noi abbiamo augurarci la minor instabilità possibile. le quali però richiedono, ora che la circolazione monetaria è abbastanza ben diretta, una finanza, che non alteri l'assetto ottenuto - il quale purtroppo è minacciato da troppi pericoli.

+

Passando alla gestione dall'anno scorso, il rapporto più che alle parole lascia alle cifre l'incarico di dimostrare come l'ottimo proposito e seguito con costante costante dalla Banca di rivolgere la sua attività più che alle grosse operazioni all'estonsione degli affari industriali e commerciali nelle varie parti del Regno, abbia dato risultati sicuri e soddisfacenti.

Ed a prova di questa estensione si nota come dalla Centrale di Milano la Banca abbia irradiato nove filiali: Firenze, Genova, Roma, Torino, Napoli, Messina, Catania, Venezia e Saronno; e sia stendendo l'impianto di Pisa e Bergamo e di qualche altra ancora.

Nonostante questo progressivo ampliamento della rete le perdite, anche nel 1901 furono minime, ciò che dimostra la serietà e l'oculatezza del personale.

Parlando delle borse, la relazione nota la inattività persistente e se qualche movimento vi fu nelle azioni ferroviarie, questo non fu certamente lusinghiero, data la non lieve entità ed agitazioni.

Tra le operazioni più notevoli assunte dalla Banca è indicata quella di 75 milioni d'obbligazioni della Mediterranee ai 4 1/2 che furono collocate quasi tutte e nella massima parte in Italia senza ricorrere a pubbliche sottoscrizioni.

Un altro coefficiente della fiducia e della crescente espansione degli affari si ha nella cifra dei depositi che da 11481 alla fine 1900 sono saliti alla fine del 1901 a 13037, mentre i conti dei corrispondenti da 7573 sono aumentati a 8630 - onde al 1° gennaio 1902 la Banca Commerciale aveva 21,676 conti aperti.

La conclusione della progressive attività della Banca è che dopo aver elevata la riserva a L. 9,376,525 52 — che rappresenta il 15,09 0/o del capitale, portato a 60 milioni — tutte le azioni ebbero un dividendo del 7'8 per 0/o.

E questo fa saggi...

Ed ora ecco per sintesi alcune cifre dimostrative del movimento dell'Istituto nel 1901.

Movimento generale	L.	17,399,946,503.10
Incassi nel 1901	»	2,395,143,985.43
Pagamenti id.	»	2,374,757,940.36
In *Cassa* al 31 dicembre 1901	L.	20,386,045.07
Portafoglio Italia — Entrata	L.	1,455,417,930.11
» — Uscita	»	1,264,704,193.21
» Estero rim.	»	10,489,683.09
Conti correnti aperti	»	192,835,562.60
» estinti	»	145,320,149.96
» rimasti	»	87,571,512.64
Riporti assunti	»	1,201,327,436.51
» estinti	»	1,140,878,112.96
Effetti pubblici assunti	»	518,873,079.29
» » venduti	»	498,785,514.57
» » rimasti	»	20,137,627.72
Conti corrisp. attivo	»	3,678,363,890.06
» passivo	»	3,692,532,523.86
Rimanenza passiva	»	14,168,633.80
Accettazioni commerciali	»	23,402,692.42
» estinte	»	17,596,181.61
Rimanenza	»	5,806,510.78

Ed ora sintetizziamo i risultati del bilancio 1901.

Rendite.

Ribassi sull'Italia	L.	1,729,508.78
Id. sull'estero	»	902,701.23
Interessi sui conti corr. diversi	»	1,099,803.70
Id. sui riporti	»	2,090,938.08
Id. sui titoli di proprietà	»	798,278.90
Utili sulle partecipazioni	»	352,196.50
Id. sui titoli	»	1,354,970.24
Proventi e utili diversi	»	1,762,811.83
Redditi immobili della Banca	»	142,7 0.18
Rimanenza attivi	»	39,67.,79
Totale Entrate	L.	9,786,540.96

Spese.

Interessi passivi	L.	965,895.03
Spese di amministrazione	»	2,294,757.—
Imposte, tasse e bolli	»	1,091,140.58
Risconti passivi	»	254,820,25
Totale Spese	L.	4,446,382.83
Utile netto	L.	5,340,258.13

Il Consiglio di Amministrazione per l'anno 1902 rimane così composto:

Presidente, conte Silvio Benigno Vimercati, senat.
Vicepresidente, Max Wassermann di Berlino.
Id. Giulio Blum pascià di Vienna.
Id. Edoardo Nasalli di Parigi.
Id. Carlo Abegg-Arter di Zurigo.

Consiglieri: G. W. Arntzenius (Dresda), M. Bauer (Vienna), Marco Besso, A. Bigatti, L. Canzi, senatore Cansiglio, Hugo Finaly, Ignazio Florio, G. Knampf (Berlino), A. Klein (Vienna), march. di Montagliari, bar. A. Oppenheim (Colonia), senat. Piaggio, E. Pulitzer, on. K. Raggio, conte G. Rossi sen., A. Schoeller (Berlino), P. Schwabach (Id.), Federico Selve, avv. F. Siccardi. Edoardo Stern (Parigi), G. K. Thora (Id.), A. Turrettini (Ginevra), E. Walich (Berlino).

Sindaci: d.r Allocchio, nob. A. Bozzesi e rag. G. Sacchi.

Supplenti: G. B. Boccaro, dott. G. Sovinaz.

Direzione centrale: Otto Jeal, Ted. Weil, Franz. Gassmann, Gius. Sabadini.

ARMI ED ARMATI

Un dispaccio da *Bari* annuncia la morte ivi avvenuta in quella città del T. col. generale **Nicola Mennech**, comandante l'XI Corpo d'armata — ufficio, che aveva assunto appena da pochi giorni.

E' il secondo dei Comandanti di Corpo d'armata, che l'esercito perde nel giro di pochi giorni.

Nato nel marzo 1837 a Galati, in quel di Pisa, l'Heusch, non ancora diciottenne, si arruolà nel Corpo dei Veliti della Toscana.

Gli avvenimenti del 1859 lo trovano sottotenente di fanteria ed in quest'arma egli percorre rapidamente i gradi inferiori e medii della carriera, per raggiungere nel 1881 quello di colonnello, col quale comanda successivamente il 7.o reggimento di linea, il 9.o ed il 4.o alpini.

Maggior generale nel 1889; ispettore degli alpini nel 1892, succedendo al generale Pelloux, nominato ministro della guerra, comandante la divisione nel 1896, commissario straordinario con pieni poteri nella provincia di Massa e Carrara durante i moti del 1894 e poscia quella di Firenze e Livorno nel 1898, ispettore nuovamente degli alpini, il generale Heusch, in questi svariati uffici e comandi dimostrò tatto, energia e non comuni doti militari e civili, onde il suo nome era meritatamente circondato di stima e di affetto nell'esercito e nel paese, ai quali diede cinquanta anni di non interrotto ed utile servizio.

Da poche settimane nominato Comandante di Corpo d'armata e decorato della medaglia mauriziana per merito militare di dieci lustri, il Generale Heusch è trapassato quando, giunto all'apice della carriera, raccoglieva il frutto di una lunga serie di onorati servizi.

Aveva fatte le campagne di guerra del 1859 e del 1866 per la indipendenza d'Italia e quella d'Africa del 1895 a 1896.

Il generale Heusch era Grande ufficiale della Corona d'Italia e Commendatore degli ordini militari di Savoia e dei SS. Maurizio e Lazzaro.

Il Duca d'Aosta e la Divisione di Torino.

(Servizio speciale del *Popolo Romano*).

Torino, 11, ore 23. — Domani A. R. il Duca d'Aosta, nel prendere il comando della Divisione ha pubblicato un ordine del giorno in cui dice che il rammarico da lui provato nel lasciare l'arma dell'artiglieria è più vivo della soddisfazione di vedere aprire alla propria azione un campo più vasto e più vario dove maggiori e più multiformi gli si presenteranno le occasioni di dimostrare il suo affetto grandissimo all'esercito e la sua devozione illimitata e profonda al Re.

Soggiunge che più che ogni altro lale comando gli riesce grato nella nobilissima città di Torino, cara al suo cuore, a cui lo legano tanti ricordi affettuosi e dove fra poci giorni si perpetuerà con un monumento la memoria indimenticabile del padre suo.

Nell'assumere il comando non se ne dissimula le difficoltà: Efficace gli sta però dinanzi l'esempio degli illustri generali che lo precedettero, e specialmente del suo antecessore generale Rivà Palazzi.

Il Duca fa appello alla valida e assidua cooperazione di tutti, confidando: « Come principe e come soldato sa di potere fare sicuro assegnamento sopra di essa come noi tutti potrà fare affidamento sopra la mia affettuosa collocazione. Sarò sempre a voi dimostrato sempre il medesimo da tutti la rigorosa osservanza dei regolamenti e l'esatto adempimento di ogni dovere. »

Il conte Bülow a Vienna.

(S) **Vienna**, 11 — Il Conte di Bülow è partito stamane per Berlino.

(Servizio speciale del *Popolo Romano*).

Vienna, 11, ore 18. — Secondo la *N. F. Presse*, il conte Bülow fu molto soddisfatto della sua visita a Vienna, durante la quale ebbe anche col conte Nigra un lungo colloquio.

In tutti gli uomini di Stato coi quali il conte Bülow ha conferito, si è constatata la convinzione che la politica dei tre Stati alleati non verra affatto modificata.

E' molto probabile che verso la fine dell'estate l'imperatore Guglielmo visiti l'imperatore Francesco Giuseppe a Vienna.

Importazione di vino in Germania

L'enotecnico italiano a Berlino scrive che la crisi economica che da qualche tempo infierisce in Germania, ha avuto altresì una leggiera ripercussione sul consumo del vino.

Il vino è considerato in gran parte della Germania un articolo di lusso, e però il ristagno verificatosi in quasi tutti i rami del commercio e dell'industria ha influito sensibilmente sul numero dei consumatori, e quindi sul consumo del vino.

Per questo fatto e per la concorrenza sempre più forte, il commercio vinario si è reso più difficile sia nella conclusione degli affari che nella riscossioni.

Ne ne risentono maggiormente però quei paesi che, come l'Italia, per una serie di annate poco favorevoli, non sono in grado di competere coi prezzi dei vini di altre provenienze.

In tali contingenze sarebbero necessarie istituzioni prettamente italiane, come depositi di vini in franchigia, spacci al dettaglio, restaurants speciali, ecc., la quali, malgrado la piccola altalena dei prezzi, continuassero a coltivare il piccolo dettaglianto, il consumatore, le corporazioni, ecc., ed alimentassero così la nostra esportazione sotto una forma diversa, più costante e più remunerativa.

+

Ecco intanto le cifre che rispecchiano il commercio d'importazione del vino in Germania durante i primi due mesi del triennio 1900-902:

	Vino rosso da taglio.		
	1900	1901 (Quintali al netto)	1902
Spagna	4,148	7,471	3,595
Italia	8,934	3,614	1,851
Francia	1,837	1,216	1,831
Grecia	2,317	1,214	615
Austria-Ungheria	506	376	383
Totale (1)	18,168	14,152	13,513
	Vino di diretto consumo.		
	1900	*1901*	*1902*
Francia	35,230	46,140	40,408
Spagna	12,911	10,173	11,812
Austria-Ungheria	8,303	6,619	6,835
Turchia asiatica	3,124	4,104	4,735
Italia	4,911	4,345	3,526
Portogallo	3,159	3,160	2,679
Grecia	1,932	1,999	1,650
Algeria	580	764	479
Stati-Uniti	857	576	425
Turchia europea	1,621	255	167
Paesi diversi	1,038	833	967
Totale	74,593	78,931	73,703

Di vino da distillare nel bimestre 1902 la Francia ne ha importato 5,127 quintali a fronte dei soli 86; di vino spumante ne importa la Francia soltanto, però da 5549 quintali nel primo bimestre 1900 e scesa a 1891 nel 1901 e risalita a 3262 nel 1902.

(1) Compreso lo vino provenienze non nominate.

Gli scioperi agrari

IN ITALIA.

Dalla Società degli agricoltori italiani abbiamo ricevuto il sunto della inchiesta eseguita sui recenti scioperi agrari in Italia.

Messo da parte, dice la relazione, per le molteplici difficoltà che presenta, il sistema più sicuro di raccogliere le notizie mediante Commissioni, che si rechino sui luoghi, la Società si è attenuta a quello più semplice e pronto, di diramare largamente fra enti e persone della due parti in causa, un questionario chiaro e breve e riunire così un buon numero di risposte sulle circostanze più significanti che si volevano conoscere e chiarire.

La relazione non dissimula che il sistema accolto abbia lo stesso valore che presenterebbe un'inchiesta eseguita personalmente nelle singole località e con criteri uniformi nei metodi di ricerca e di riassunto.

E chiaro che manca la stregua, onde misurare la veridicità e il peso di una risposta in confronto di un'altra, e noi aggiungeremo che manca nella inchiesta eseguita, la voce viva dei lavoratori coi propri pericoli il questionario fu diretto alle Camere del lavoro ed alle Leghe di resistenza, le quali risposero per lo più.

\+

Le schede diramate dalla Società ammontarono a 2200 circa, ne ritornarono 201 da Associazioni e proprietari agricoli, 34 da depositi e fabbriche di macchine agrarie e concimi, 53 da Camere di lavoro e Leghe.

Distinte per regioni, la Società ebbe 29 risposte dal Piemonte; 58 dalla Lombardia; 49 dal Veneto; 6 dalla Liguria; 62 dalla Emilia, 17 dalla Toscana; 13 dalle Marche; 8 dall'Umbria; 8 dal Lazio; 8 dagli Abruzzi; 14 dalla Campania; 4 dalle Puglie; 3 dalla Basilicata; 11 dalla Sicilia; 3 dalla Sardegna.

Non si potrebbe affermare che il sistema del questionario abbia corrisposto pienamente agli intendimenti, pure ammettendo che molto provinciale non essendo ancora colpite dal malanno degli scioperi, si sono astenute dal rispondere; in altre, sembrano abbia indetto e non rispondere. l'avere detto nella circolare d'invito: *Ogni accenno di carattere politico deve essere rigorosamente bandito.*

Ora molti proprietari e associazioni di proprietari che vivono tra gli scioperi o che ne attribuiscono il movente alla politica, non hanno potuto o voluto rispondere. Come escludere la politica, quando in molti luoghi essa è intimamente collegata all'agitazione dei lavoratori?

La relazione espone le circostanze più caratteristiche e più emergenti per ciascuna regione, riconoscendo però che questo è un lavoro *difficilmo e ingrato*, a causa della molteplicità e della disonanza, questa spesso solo incerta, della risposte inviate dalle Società. A voler quindi conoscere a fondo i risultati particolari dalla inchiesta conviene leggere e meditare le lunghe pagine in cui essa è raccolta. Riassumiamo adunque.

\+

La relazione espone le circostanze più caratteristiche e più emergenti per ciascuna regione, riconoscendo però che questo è un lavoro *difficilmo e ingrato*, a causa della molteplicità e della disonanza, questa spesso solo incerta, della risposte inviate dalle Società. A voler quindi conoscere a fondo i risultati particolari dalla inchiesta conviene leggere e meditare le lunghe pagine in cui essa è raccolta. Riassumiamo adunque.

\+

Nel Piemonte, dalla provincia di *Torino, Alessandria* e *Cuneo* non sono segnalati scioperi.

Gravissimi invece nella provincia di Novara, specie nel Vercellese. Le cause degli scioperi sono « richiesta di aumento di mercede, diminuzione delle ore di lavoro, avversione di lavori a cottimo, pretesa che tutti i contadini siano impiegati, e che i proprietari latino ove le Leghe. « dii effetti : miglioramenti nei salari e nelle ore di lavoro da una parte e scoraggamento nel proseguire la bonifiche e le intensificazioni di culture dall'altra.

Nella Liguria nessun sciopero agrario; nella Lombardia, scioperi avvennero in quasi tutte le provincie, ad eccezione di *Sondrio* ove provale la tenezia a mezzadria. Scioperi non gravi nelle provincie di *Bergamo, Brescia, Cuno, Cremona.*

Gravissimi invece nella provincia di *Mantova*, della quale la relazione presenta un quadro tristissimo.

Cause, dice la relazione: « Avversione agli scioperi, l'organizzazione potente delle leghe, che darebbero forme e fini politici al movimento rurale: si vorrebbe che i conduttori accettassero per turno gli operai imposti dalle leghe, mentre quelche sempre è sconpiato è il rifiuto dei primi a trattare con queste.

I contadini ottennero vantaggi spesso sensibilissimi, massime durante i lavori più urgenti, ma talora i proprietari non poterono cadere per l'enormità delle pretese. Si è spesso deplorata la pressione esercitata sui proprietari e l'instituzione tecnica dei pacieri ».

Gli effetti sono gravi: bonifiche sospese, sostituzione del prato alle colture richiedenti mano d'opera, abbandono dei lavori non essenziali.

Più che scioperi nella provincia di Milano avvennero astensioni di lavoro. Mancano a Monza, nell'eccezione dei lavori di allevamento del baco da seta. Cause: disagio e più istigazioni politiche di estranei e nel monzese abusi di qualche conduttore. Effetti: scoraggiamento nel proseguire ad investire capitali alla terra.

Nella provincia di *Pavia*, scioperi e agitazioni nel periodo della seminagione — nella Lomellina violazione dei patti annuali già accettati. Concessi aumenti di salari, furono elevate altre richiesta, come abolizione del lavoro a cottimo. I contadini dichiarano di organizzarsi per nuove concessioni: i proprietari lamentano l'ingerenza di elementi politici e reclamano una legge che garantisca l'associazione dei contratti.

\+

Nel Veneto le provincie di *Belluno, Treviso, Vicenza, Udine*, sono immuni dallo sciopero.

Astenioni dal lavoro e scioperi, talora gravissimi e prolungati avvennero nelle zone basse delle provincie di Verona e di Venezia: in primavera e in estate per la potatura della vite, flessioni di salari. Maggiori salari e compartecipazioni, diminuzioni di orarii furono largamente e talora forsatamente soddisfatti.

Nella provincia di *Rovigo*, della quale si è tanto parlato in questi giorni, la relazione dice: « Spesso pretese eccessive istigate specialmente dai capi lega, mentre le domande spontanee dei contadini sarebbero minime; lo scoraggiamento degli animi e dei capitali sembra grande: i capitali si rifugiano nelle banche, quasi che bonifica si arresta, la coltura dal grano para toda a scomare, le macchine aiutrebbono per precauzione contro l'opposizione delle leghe.

« Dalla vivacità delle risposte e dai fatti enumerati, dice la relazione, apparirebbe che soprattutto nel Polesine la lotta, molto animata anche da ispirazioni politiche, è tenace, continuativa, profonda, tale che comprende e perturba la vita economica e in parte morale del paese ».

Gli scioperi si allargano per ragioni non dissimili a tutta la Valle Padana. A destra del fiume che comprende i territori più feriti dell'Emilia.

Nella provincia di *Bologna*, gli scioperi avvennero nella zona bassa e irrigua in occasione dei lavori della risaia.

\+

La provincia di *Ferrara* è quella che è stata perturbata dagli scioperi più numerosi e più gravi per estensione e che accenna più vivamente i caratteri politici dell'organizzazione e del movimento proletario; ove gli scioperi inferirono privati in bonzia, gli avventizi, numerosissimi si sono rivolti per lo più ai principali fazzendieri campestri. Il periodo acuto degli scioperi si protrae dalla fine di luglio alla fine di settembre, durante tutti i raccolti, con un massimo per la mietitura e trebbiatura del frumento.

« Cause: richiesta di miglioramenti nei salari e patti, e la direzione tutta in mano delle Leghe, quasi tutte ispirate da elementi politici. La risistenze delle conservatrici si è manifestata sotto la presidenza del prefetto o d'un delegato del Governo, con l'intervento dei rappresentanti operai, con mandati imperativi e quindi impacciatori. »

« L'opera governativa è da molti accusata di parzialità, di avere esercitata pressione sui proprietari.

« Accomodamenti forzati hanno portato a miglioramenti di salari ogni obbligati e avvenuti o stretti più molte. Ma le richieste continuano. Effetti: mano d'opera ridotta al necessario, introduzione di macchine, diminuzione della coltura del frumento, cui seguirà quella della canapa, sostituzione con prato, abbandono par-

dale delle colture intensive e dell'ancor promettentissimo delle bonifiche, capitali ecoraggiati. »

Da cause analoghe mossero gli scioperi nella provincia di *Rovereto*, avvenuti nell'occasione della coltura e raccolta del riso, per opera degli avventizi, di della raccolta della barbabietole per opera dei mezzadri.

Nelle provincie di *Modena*, *Reggio*, *Parma*, e *Piacenza* si ebbero scioperi di varia gravità e durata, nelle solite occasioni e specialmente nelle partibasse.

Nessuno sciopero propriamente agrario nella provincia di *Forlì*.

Nella Romagna non avvennero scioperi agrari, qualche tentativo si verificò ad *Arezzo*, *Livorno*, *Pisa* e *Siena* per opera dei braccianti e terrazzieri.

Nelle quattro provincie delle Marche nessun sciopero, ma qualche agitazione, fededente alla oppressione di alcune regalie che pur lunga consuetudine vengono dal colono pagate al proprietario. L'agitazione si accentuò principalmente nella provincia di *Ancona*.

Nell'*Umbria* avvenne qualche agitazione, accentuatasi nel territorio di Terni, dovuta ai terrazzieri.

Il *Lazio* delle lunge a qualche sciopero, provocato da domande di diminuzione di lavoro, di aumento di mercede. Fu sedato mediante concessioni parziali.

Nell'*Abruzzo* e nel *Molise* non avvennero scioperi, ma solo qualche breve sospensione dal lavoro e qualche alimentazione, principalmente nella provincia di *Campobasso*, per ottenere la quotizzazione delle terre.

Nella *Campania* non si verificarono scioperi. Nelle *Puglie*, nell'occasione della mietitura, ebbero scioperi in provincia di *Bari* e di *Foggia* per richiesta di aumento di salari che fu in parte soddisfatta. Nella *Basilicata* si verificò qualche sciopero nell'epoca della vendemmia.

Nessun sciopero fu denunciato per la *Calabria*.

In *Sicilia* si verificarono scioperi e gravi agitazioni nelle provincie di Palermo e di Trapani, reclamanti diminuzione di canone e la concessione delle terre a mezzadria. I proprietari in parte accondiscesero. « Si sente il fermento di nuove agitazioni, non scevre di carattere politico, anche a causa dei residui dei vecchi fasci ».

Nella Sardegna non avvennero scioperi si lamenta la deficienza del lavoro e la cattiva remunerazione del medesimo.

La relazione fa seguire tali dati con brevi proposizioni, delle quali ci occuperemo in altro numero.

Atti del Governo

La Gazz. Uff. del 31 contiene:

Senato del Regno: Ordine del giorno per la seduta del 15 aprile — RR. DD. riflettenti modificazioni da apportarsi alla pianta organica del personale dell'Amm. delle Poste e del Telegrafo e dell'ordinamento per l'abilitazione all'insegnamento del disegno nelle Scuole tecniche e normali — R. D. che approva lo Statuto per l'Istituto di belle arti di Napoli — R. D. col quale viene aumentato il numero dei componenti il Collegio dei probi-viri per l'industria edilizia ed affini con sede in Milano.

R. D. contenente lo Statuto del Collegio Convitto per gli orfani dei sanitari italiani in Perugia — R. D. relativo ad applicazione di dazio consumo — D. M. portante la tabella graduale dei vincitori del concorso al posti di segretario amministrativo di ultima classe nel ministero delle finanze — Elenchi degli attestati di privativa per modelli e disegni di fabbrica rilasciati dal min. di agricoltura e commercio nei mesi di maggio e novembre 1901 — Estrazione delle obbligazioni del prestito Blount.

+

Ministero Grazia e Giustizia — Il *Bull. Uff.* pubblicherà ieri resa:

« Legge sulla riforma del cancelliere giudiziale — Relazione a S. M. il Re e Regio Decreto portante disposizioni per l'attuazione della legge sulla riforma del cancelliere giudiziale — Servizi di cancelleria: Legge 10 aprile 1892, n. 191, sugli stati giudiziari: Istruzioni — Graduatoria — Disposizioni nel personale dipendente dal Ministero — Registrazione di decreti alla Corte dei conti — Posti vacanti — Culto — Defunti — Rettificazioni — Quadro statistico del lavoro eseguito a tutto il 31 marzo 1902 al Fondo Culto relativo alle congrue parrocchiali ».

Vedori — Annovazzi Vittorio da Stradella a Mortara; Caruso Angeli Augusto da Valenza a Stradella; Dies Francesco dalla prot. uff. Palermo al 2° mand. Palermo; Pandolfo Saverio da Marsala alla pret. urb. Palermo; Pucci Stefano da Misilmeri a Marsala; De Fabritiis Giuseppe dal 2. al 1. mand. Napoli; Passante Alfonso dal 7. al 2. mand. Napoli; Merolito Marcello dalla 2. pret. urb. Napoli al 7. mand. Napoli; Sarasino Alberto da Latino alla 2.a pret. urb. Napoli; Amato Pasquale da Vico Equense a Castellammare di Stabia; Mancinelli Gaetano da Pagani a Sarno; Pinto Luigi da Torchiara a Pagani; Licenziati Francesco Saverio da Campagna a Vico Equense; Cicone Giovanni da Vatri a Mare ad Arezzo.

Libonati Alessandro da Pievepelago a Vietri sul Mare; Rosso Giulio da Teano ad Aversa; Masseri Filippo da Miglio a Teano; Diodati Antonio da Forio d'Ischia a S. Maria Capua Vetere; Capolicchio Alfredo da Termoli a Forio d'Ischia; Spremolle Antonio da Maratea a Campagna; Mondelli Raffaele da Lourito ad Acinno di Puglia; Di Mero Giovanni da Brienza a Ispino; Ferraro Enrico da Calabritto a Cicciano; Bonomo Francesco Paolo da Muro Lucano a Termoli; De Rosa Raffaele dal 3.o al 2.o mand. di Firenze; Carboni Silvio da Figline Val d'Arno al 3.o mand. di Firenze; Migliarini Giovanni da Figline Val d'Arno; Tellini Carlo da Bibbiena a San Casciano Val di Pesa; Tuccia Giuseppe da Roccastrada a Bibbiena; Michelini Alfonso da Poligliano a Chiusi; Signelli Francesco da Offida ad Ascoli Piceno; Travelli Luigi da Montalto Marche a Offida; Pennacchietti Candido da Mondavio a Fermo.

Feliz Donato da Mondaruno al 2.o mand. d'Asti; Cassiano Alfonso da Corigliano Calabro a Villa San Giovanni; Fonsi Luigi da Rugiano Calabro a Corigliano Calabro; Strigari Giovanni da Moggio Udinese al 2.o mand. Udine; Zoppelli Francesco da Vittorio al 1.o mand. Vicenza; Marconi Cesare da Genzone a Pulo; Chirroni Tullio da Cavazzere a Vittorio; Bordignon Gustavo da San Giovanni in Persiceto a Genova; Alessio Giuseppe da Sarzana-Spezia al 4.o mand. Genova; Raviola Giovanni Antonio da Chiavari a Sanpierdarena; Maschisio Carlo dal 1.o mand. Spezia al 2.o mandamento Genova; Delpino Augusto da Levanto al 1.o mand. Spezia; Barretta Vincenzo da Alba a Taranto; Micheli Giovanni da Sesta Godano a Chiavari; Gatti Domenico da Albenga a Savona; Accame Vincenzo da Varazze a Albenga; Lodi Pietro da Savona a Varazze.

Lasagna Girolamo da Fosdinovo a Carrara; Tedoni Ludovico da Pescioli a Andora; Rognoni Emilio Gustavo da Tirano a Casalpusterlengo; Maria Francesco da Aritzo a Tirano; Fabani Ernesto da Busto Arsizio al 3.o mand. Milano; Bressanelli Alessandro da Saronno al 1.o mand. Como; Grossi Attilio da Cassano d'Adda a Busto Arsizio; Sozzi Giuseppe da Borghetto Lodigiano a Cassano d'Adda; Borrali d'Arco Ernesto da Giulianova a Lucca; Panizza Giacomo da Moretta a Strambino.

Aggiunti giudiziari. — Boccelli Alberto da ff. vic. pret. a Ortone al trib. Lucca.

Uditori. — Attizione Ernesto ff. vic. pret. ad Andria trani a Raccuia; D'Alessandro Domenico ff. vic. pret. ad Andria trani a Grioio; Mazza Luigi ff. vic. pret. nel 4.o mand. Torino tram. a Settimo Vittone; Olivetti Giulio ff. vic. pret. nel 2.o mand. Torino tram. a Rivoli; Bellini Filippo ff. vic. pret. a Sarzana a Cassino come uditore; Chiarello Luigi destinato a ff. vic. pret. a Salerno; Scnego della Silva Amilcare da Donnolenoli a ff. vic. pret. vi.

DALLE PROVINCIE

(Cronaca per Telegrafo — Nostro servizio).

(S) **Cuneo**, 11 — Stamane è morta la signora Giuseppina Galimberti, madre dell'on. Ministro delle Poste e dei Telegrafi.

Livorno 10. (*Satre*). — Oggi è arrivato da Pisa il Principe del Sian, accompagnato dal suo governatore e dal cerimoniere del Re di Siam, Sir Wessmuller. Il Principe viaggia in stretto incognito sotto il nome di conte D'Ayuthya.

I tre personaggi hanno fatto in carrozza una passeggiata lungo il mare e le vie principali.

Alle 16 sono partiti per Parigi.

Milano 11, ore 16,5. — Dinanzi alle scene di turbolenza che la candidatura Calcagno va provocando, il *Corriere della sera* vorrebbe che Zanardelli mandasse un plauso alla candidatura costituzionale Mojana.

— *Il Tempo* pubblica un gruppo di costituzionali pubblica che se ne ritirasse il direttore Chiesi ed altri redattori che non avevano potuto concludere con i radicali repubblicani una considerazione finanziaria sufficiente ad assicurare la vita al giornale.

Parri, 11, ore 17,15. — (*Dr Maggio*). — Gli operai delle stabilimento De Blasio spedirono telegrammi di ringraziamento al Re e al ministro per Lavori, ind. e commercio.

Da Blasio pervengono ogni giorno dispacci di congratulazione.

Torino, 12, ore 24 — (*cronaca*) — Il deputato Ferrero Ferrero rispondeva domani nei giornali alla lettera di Carlo Nasi pubblicata dalla *Stampa* che stabilisce una differenza tra l'influenza dell'uomo pubblico e le azioni dell'uomo privato.

Egli si rimette in definitiva ai suoi elettori.

Le elezioni di Palermo.

(Servizio speciale del *Popolo Romano*).

Palermo, 11, ore 16,55. — Stamane l'ultima seduta ritardataria ha compiuto lo scrutinio. Si conosce così il risultato definitivo.

I monarchici hanno vinto completamente e i socialisti hanno ottenuto soltanto sei posti nella minoranza.

Primo eletto è Tasca-Lanza, ex sindaco, il quale venne rieletto.

I precedenti delle sezioni si riuniranno domani e si farà la proclamazione e il Consiglio si riunirà probabilmente mercoledì.

Derivazione delle acque pubbliche

(Servizio speciale del *Popolo Romano*).

Torino, 11, ore 24 — (*cronaca*) — Stasera, nei locali della Società promotrice dell'industria nazionale, fu tenuta una numerosa adunanza per ottenere la revoca della dannosa sospensione dell'applicazione della legge sulla derivazione delle acque pubbliche a scopo di forza motrice.

Assistevano alcuni senatori, i deputati Crespi, Daneo, Miaglia, Di Cambiano, Compans e Rossi.

Fu votato un ordine del giorno Rossi-Daneo in cui si fanno voti perchè non si accolga nella nuova legge l'aumento del canone, perchè si garantiscano ai concessionario l'ammortamento delle spese e il compenso dai rischi incontrati e si accolga la procedura relativa.

L'organico dei ferrovieri.

(Servizio speciale del *Popolo Romano*).

Torino 11, ore 24. (*cronaca*). — L'on. Giolitti prima di partire per Roma ricevette nel pomeriggio alcuni membri del Comitato centrale della Federazione dei ferrovieri italiani che gli esposero come la questione dell'organico avesse dato origine ad una agitazione tra i ferrovieri anziani, i quali se ne ritengono danneggiati e promuovevano un movimento contro il progetto Meicciale per chiederne la regolarizzazione dal 1° gennaio.

L'on. Giolitti rispose che la questione usciva dalla sua competenza, perchè trattata dal Ministero dei Lavori pubblici e specialmente dal sottosegretario di Stato on. Niccolini.

Tuttavia, non come ministro ma come deputato piemontese, prometteva di interessarsi della questione facendo in modo che il nuovo organico, concepito per calmare l'agitazione, non causi nuovo malcontento.

Raccomandò infine di sollecitare la presentazione del Memoriale e di invitarne direttamente una copia.

La Commissione si rivolse pure ad altri deputati e senatori piemontesi, i quali promisero il loro appoggio.

Nel porto di Genova.

(S) **Genova**, 11. — Ieri furono caricati in questo porto 614 operai, dei quali 476 di carbone per i privati e 141 di grano per l'interno.

Ne furono scaricati 176, dei quali 118 per imbarco.

Drammi di terra e di mare

(S) **Napoli**, 11. — Ad Ottajano è scoppiato un incendio nella fabbrica di fiochi artificiali, di proprietà di Raffaele Boccia.

Si sono avuti due feriti e 5 morti, compreso il proprietario e il padre.

La fabbrica è rimasta distrutta. Le autorità sono accorse sul luogo.

Da Napoli sono stati inviati pompieri.

Scioperi ed agitazioni.

(Servizio speciale del *Popolo Romano*).

Modena 10. — Gli scioperi agrari sono finiti e tutti lavorano tranquillamente aspettando che le Commissioni miste formulino i nuovi patti per l'annata futura. Gli operai dopo una ventina di giorni di ozio volontario hanno ripreso il lavoro alle stesse condizioni di prima almeno per tutte l'anno corrente. I proprietari non volevano riconoscere le Leghe e non le hanno riconosciute; nulla volevano concedere e nulla hanno concesso. Molti braccianti, specialmente di San Felice, per non morir d'inedia hanno dovuto emigrare nelle provincie limitrofe a cercarvi lavoro. La vittoria è rimasta dunque ai proprietari e compiuti i sei mesi concessi che s'erano messi sopra una strada falsa ed hanno fatto senno. Meglio così.

Bologna, 10. — Si ha da **San Gabriele** : Ieri sera è ricominciare la vangatura nelle risaie del Travelino. Erano partiti circa e in piccoli gruppi operai delle Leghe accorsi che un quindirino di operai dell'Unione professionale avevano in animo di venire a loro sostituzione e disturarono il loro cantiere.

Stamane sono andati nuovamente alla risaie. Un piquette, incontrati due operai dell'Unione s'è messo a discutere con questi. Ad un tratto uno del gruppo ha percosso il primo sulla testa l'operaio Cesare Venturi dell'Unione, che è caduto fuori dei sensi.

Il ferito è stato trasportato a casa del compagno.

Il fatto ha suscitato grande impressione.

Gli operai hanno abbandonato la risaia.

Piacenza, 10. — I lavoratori del legno con una circolare a stampa in data 28 marzo proposero ai capibottega le migliorie seguenti:

Per quelli che non percepiscono L. 2 al giorno: un aumento del 20 0/0 — per quelli che percepiscono da L. 2 a L. 2,40: un aumento del 20 0/0 — per quelli che percepiscono L. 2,50 in su: un aumento del 15 0/0 — per i trasporti di mobili L. 4,50 — per le ore straordinarie cioè oltre le 10 ore: un aumento del 50 0/0 sul salario giornaliero.

Il tempo utile per le contro-proposte fu fissato al 5 corr.; ma i principali non risposero. Quel giorno l'assemblea dei lavoratori accordò una proroga di tre giorni. Non avendo avuto alcuna risposta questi hanno proclamato lo sciopero. Sono 130.

Biella, 10. — Gli operai della fabbrica di pannilani della ditta Florina di Tollegno si sono messi in sciopero. La ditta li ha licenziati in massa perchè che se trascorsi tre giorni non avranno ripreso il lavoro saranno ritenuti licenziati.

Rovigo, 10. — I proprietari di Castelguglielmo avviarono i lavoratori a trattare definitivamente sulle tariffe.

In Canda perdura lo sciopero perchè l'Associazione dei proprietari di Badia si rifiuta di approvare le tariffe concordate.

In Trecenta lavorano per terzo 60 contadini, che versano 20 cent. al giorno per i dissocupati.

In Gavello sono ritornate alle consuete occupazioni anche donne e bambini. Il lavoro ma ora avviatissimo ancora in isciopero come quello di Tassarella di Gaiba.

In Frassinelle invece gli avventizi lavorano: ma non gli obbligati ed i bovai.

Vicenza, 10. — I tessitori della fabbrica Cazzola hanno dovuto sospendere il lavoro per la mancanza del filato.

Tutti gli stucco-fili della vallata sono organizzati in Lega di resistenza.

Quelli del Lanificio Conte hanno scioperato per non prestarsi a filare la partita Cazzola.

Adunanza di cotonieri.

Milano, 11, ore 16,5. — Presso l'Associazione cotoniera si fece un'importante riunione di filatori, presieduta dal cav. Cristoforo Crespi, presidente, e specialmente di quello pertinente nel ottobredì del sig. Pasquale Crespi in Verona, al quale si vorrebbe imporre la ripresa d'un operaio licenziato per motivi disciplinari.

Il convenuti approvarono una mozione con la quale « i filatori dinanzi alle agitazioni degli operai, intente ad attaccare i principi della disciplina e dell'ordine, affermano di voler resistere collettivamente ed invitano il Presidente a formulare proposte tendenti a far interessare gli industriali in armonia con gli interessi dei lavoratori ».

All'estero

(S) **Reims**, 10. — Seicento scioperanti attesero l'ennata degli operai dall'aerina Poulnet e l'inguirazione, lanciando sassi contro di loro e sputando in faccia alle donne.

La polizia fu impotente ad impedire i disordini.

Congresso agrario.

Palermo, 11. — La Società degli Agricoltori Italiani con la collaborazione delle Associazioni agrarie palermitane ha indetto in Palermo pel giorni 3, 10 maggio un Congresso agrario, nel quale si terranno discussioni e si eseguiranno escursioni a visite agrarie.

L'avv. Lo Vetere tratterà delle vicende più recenti dell'economia rurale della Sicilia, il dott. Grimaldi dei concimi chimici nel paesi-asciti, il prof. Paulsen delle viti americane, il marchese Bellarato della crisi del marsala, il prof. Giglioli della coltura del tughero, il prof. Alberti della crisi agrumaria e l'on. Pasquale Libertini del credito agrario in Sicilia.

Le escursioni sono state prescelte allo scopo di offrire il modo di visitare le cose più caratteristiche dell'agricoltura siciliana.

I congressisti troveranno opportune agevolazioni per visitare l'isola e specialmente le bellezze e le antichità delle provincie di Messina e di Catania.

Il 20 aprile s'inaugura l'Esposizione agricola industriale siciliana.

Le Associazioni agrarie della Sicilia e le città di Palermo preparano liete accoglienze agli agricoltori che da ogni parte d'Italia, secondo si annuncia, accorreranno numerosi.

Teatri ed Arte

Drammatica — *My Pretty Maid* è il titolo di una nuova commedia del capitano Basil Hood che ebbe lieto successo al Terry's Theatre di Londra.

Roberto Fanshawe, un vecchio maestro di scuola, è vedovo, ed ha una sola figlia, Violetta, la « bella ragazza » del titolo. Gli affari della scuola vanno male e il suo assistente, signor Bull, minaccia di andarsene perchè non è pagato. Però, è innamorato di Violetta, ed acconsente a rimanere dietro una promessa segreta della fanciulla che per un anno non prenderà alcuno impegno di matrimonio. Intanto capita nella scuola, per ispezionarla, un signor Barclay, accompagnato da suo figlio Jack. Questi si innamora a sua volta di Violetta: ed ella lo ricambia. Il signor Barclay s'oppone al matrimonio di suo figlio con una ragazza senza dote, e un amico di Jack, il giovane conte di Beccles, riesce a frustrarei progetti di Bull e a procurare all'amico un posto di segretario privato. Così i due amanti si sposano, la scuola è chiusa, Bull è licenziato e Fanshawe va a convivere cogli sposi.

Lirica. — L'unica novità della prossima stagione lirica del Covent Garden sarà un'opera che il maestro Herbert Bunning ha scritto sopra un libretto tratto dal romanzo di Anthony Hope: *Il cuore della principessa Osra*. Però quantunque l'autore e il romanzo originale siano inglesi e l'opera venga data in un teatro di Londra, il libretto verrà tradotto in francese, poichè quasi tutti gli artisti che l'interpreteranno ignorano l'inglese.

Concerti. — Programma dell'ultimo concerto Lamoreux di Parigi: « Sinfonia italiana » di Mendelssohn; l'« Appendista magro » di Dukas; il preludio del « Lohengrin » di Wagner e la « III Sinfonia in fa » di Beethoven.

Il basso tedesco de La Cruz Frolich nella Canzone di Pugnet nei « Maestri Cantori » e negli Addii di Wotan nella « Valkiria » conferm6 la sua fama di artista eccellente.

Sala Colonna. — Oggi alle ore 15,30 avrà luogo un concerto del prof. Leopoldo Bucci, con il gentile concorso della signorina Milanesi, del maestro Rustisi, del professori Tramontano, Magnani e Mariani.

Il programma comprende musica di Mozart, di Tosti, Beethoven, Mascagni, Weber.

Arte. — Il barone d'Allemagne, nipote del generale d'Allemagne, ha mandato al Museo dell'esercito di Parigi un magnifico ritratto dell'eroe di Lodi, dipinto da Delangle.

Il quadro è di proporzioni grandissime e il generale è rappresentato a cavallo, circondato dal suo stato maggiore.

Coreografia. — All'opera Imperiale di Vienna è stato rappresentato ed ha incontrato molto favore un nuovo balletto composto dalla signorina Irene Sirowatka intitolato *Per l'omonimico della padrona; Peccato e preghiera; Ai fonti; Amenità; Ritratto di bambina; Venditori di frutta; Furto innocente* ecc.

Varie. — L'inaugurazione del monumento a Liszt in Weimar è fissata ufficialmente al 4 giugno. In tale occasione si riuniranno nella capitale del Granducato moltissimi musicisti tedeschi.

" I Puritani „ a Firenze.

Ci giunge notizia del successo entusiastico riportato al teatro Verdi da Alessandro Bonci nell'opera *I Puritani*.

Il celebrato tenore, che pel suo eccezionale temperamento artistico e per la sua voce sovranamente melodiosa apparisce ogni corso uno fra i più insigni interpreti degli spartiti di Donnetti e di Bellini, durante tutta l'opera fu sempre pari all'eccellenza fama acquistatasi per tutto il mondo, riscuotendo applausi entusiastici specialmente all'atto ultimo, eseguito con valore artistico straordinario.

Parecchie furono le chiamate al proscenio ad ogni fine d'atto.

Anche il direttore d'orchestra, M. Teodio De Angelis — nuovo per Firenze — ha saputo splendidamente condurre i suoi mezzi, ed ha avuto anch'egli la sua parte di applausi, che — nella sua modestia — lo hanno profondamente commosso.

Si è in attesa di un buon *Rigoletto*. Ne riparleremo.

PALAZZO DI GIUSTIZIA

Tribunale - Sez. penale.

Ad Orlando Ponteggi, di anni 20, da Aquila, cavallerizzo della baraonessa Becko, abit. in via Nazionale 126, per avere la notte del 24 febbraio 1901 ferito al coltello il correttiere Oreste Pacini, che ne fu malato per 70 giorni: 15 mesi di reclusione.

— Giuseppe Di Giambattista, di anni 28, da Carseli per borseggio del portamonete in danno della straniera De Klosa Tyra: 9 mesi di reclusione.

— Ad Umberto Spanicciati, di anni 23, da Roma, ab. in via della Campanella 17, per oltraggio alle guardie: 45 giorni di reclusione e L. 100 di multa.

Sports

Gita archeologica. — La Società « Forza e Coraggio » ha indetto per domenica prossima una interessante gita podistico-archeologica Roma-Ostia, dove gli importanti monumenti saranno illustrati dall'archeologo popolare Romolo Bucci. Tale gita è libera a tutti.

L'appuntamento A, alle ore 5,45 nella sede della Società, in via Boissario 17, alle ore 6,30 a Porta S. Paolo.

Il ritorno sarà effettuato da Fiumicino col treno delle ore 16,39. Ad Ostia i podisti saranno raggiunti dai ciclisti della « Forza e Coraggio » i quali pure fanno una gita con partenza alle ore 7,30 da Porta S. Paolo.

Concorso fotografico — L'Audax Podistico Italiano in occasione della seconda prova ufficiale per il 1902, che si farà domani, ha indetto un concorso fotografico, libero a tutti. Per parteciparvi non v'ha bisogno di alcuna iscrizione preventiva: basta ricordare, non più tardi dei giovedì seguente alla prova, alla Direzione dell'Audax (via della Consulta 67 p. p.) le fotografie in doppio esemplare.

Vi saranno due premi consistenti in artistiche medaglie d'argento e diplomi.

Possono concorrervi macchine di ogni dimensione.

Saliva a bordo la Regina se formata a juogo ad ammirare lo splendido panorama di questa storica costiera.

Per il Pubblico

CALENDARIO.

SABATO, 12 Aprile 1902 — S. Zenone.

Leva il Sole alle ore 5,37 m. — Tramonta alle 6,45 s.
Leva la Luna alle ore 8,29 m. — Tramonta alle . . . .
L'Ave Maria suona alle ore 20.

Quaranitore. - Dal 12 al 14 a S. Maria della Feracci.

BOLLETTINO METEORICO.

12 aprile ore 15.

Europa: pressione massima 778 sul golfo di Riga, minima 755 al Nord-ovest della Francia.

Italia 24 ore: barometro disceso ovunque da uno a tre mm. temporali sparsi, aumentata pioggia in Piemonte e Lombardia; piovigginelle al Nord e centro, nel Napoletano e Sardegna; venti di scirocco sul medio Tirreno con mare agitato.

Stamane: cielo nuvoloso o coperto; pioggie sull'alta Italia e Sardegna; venti meridionali moderati al sud e Sicilia, forti sul medio Tirreno, deboli o moderati di Nord-est sulla alta Italia; mare sul Tirreno agitato.

Barometro: massimo a 763 sulle coste Ioniche, minimo 758 in Sardegna.

Probabilità: venti moderati del primo quadrante al Nord, moderati e forti del secondo altrove; cielo nuvoloso; piogge sparse; mare alquanto agitato.

Monoverbo.

VENTEV

Spiegazione del l'enteenpo precedente:

Arno - Roia - Tortore - Aterno - Reno - Taro
Orta - Esino - Nera - Tirso - Tirso
TRASIMENO

ASTE, APPALTI E CONCORSI.

Provincia di Roma - 19 aprile - Manutenzione della Consorziale Farnese - 1.a asta - Cau. ann. L. 2500.
— Idem della provinciale Tarquinia-Castrense - Ann. L. 5700.
Notai - Vacanti posti notarili nei comuni di Iesi e Castelfidardo (Ancona), di Amelia.

Vedere in 4ª Pagina

Prezzi d'Abbonamento ed Inserzioni
Guida del Forestiere - Orario Ferrovie

Gli Uffizi d'Annun. sono aperti dalle ore 9 alle 19.

Dopo le 19 le inserzioni si ricevono egualmente fino alle 5 dopo mezzanotte all'Ufficio di Redazione.
Telefono - N. 1327 per gli Uffici di Redazione.
Id. - N. 1284 per l'Amministrazione.

Consiglio Comunale

Seduta dell'11 aprile — Pres. **Colonna.**

La seduta è aperta alle 21,30.

Torlonia raccomanda alla Giunta di interessarsi alle condizioni igieniche di quartiere di via Arenula e alla sua sistemazione edilizia.

Colonna prenderà in considerazione le raccomandazioni dell'on. Duca Torlonia. Fa peraltro riserve circa la sistemazione edilizia perchè, come è noto, si sta studiando se non sia opportuno di impiantare colà la stazione della nuova direttissima Roma-Napoli.

Colonna partecipa che l'assess. **Tittoni** e i consiglieri **Cruciani-Alibrandi**, **Armellini** e **Civalieri** scusano la loro assenza.

Si approvano quindi senza discussione le proposte:

— Partecipazione alla seduta di deliberazione di Giunta presa ad urgenza per l'approvazione dei ruoli della tassa sul bestiame per la stagione agraria 1901-902.

— Autorizzazione al sindaco a stare in giudizio nella causa promossa dal sig. Marchiori.

— Retrocessione di una tomba a pozzo al Verano.

— Somministrazione di quadrucci di seloe, da farsi dall'impresa Domenico Vitali per la costruzione delle cinette stradali, per la sistemazione del Lungotevere Mitrio.

— Aggiudicazione a trattativa privata per ulteriori lavori di sistemazione della via di Porta S. Lorenzo.

— Appalto a trattativa privata per la fornitura delle scarpe occorrenti per gli alunni poveri delle scuole comunali nell'anno scolastico 1902-1903.

— Autorizzazione di spesa in economia per lavori nel magazzino comunale dei selci al Testaccio.

— Contributo per la erezione di un monumento a Michelangelo Buonarroti in Caprese (Arezzo).

— Regolamento generale pel personale degli Uffici e dei servizi municipali di Roma.

— Concorso del Comune nel mantenimento della istituenda Scuola maschile di Commercio.

— Costituzione di posti in economia per lavori nel magazzino comunale dei selci al Testaccio.

— Contributo per la erezione di un monumento a Michelangelo Buonarroti in Caprese (Arezzo).

— Regolamento generale pel personale degli Uffici e dei servizi municipali di Roma.

— Concorso del Comune nel mantenimento della istituenda Scuola maschile di Commercio.

— Costituzione di posti in economia per lavori nel magazzino comunale dei selci al Testaccio.

— Contributo per la erezione di un monumento a Michelangelo Buonarroti in Caprese (Arezzo).

— Regolamento generale pel personale degli Uffici e dei servizi municipali di Roma.

— Concorso del Comune nel mantenimento della istituenda Scuola maschile di Commercio.

L'on. Nasi in visita. Ieri il min. Nasi si recò a visitare le vie della nuova quartiere cav. Turillo Sindoni in piazza di Spagna.

Igiene. — Per la prima volta in Italia si è istituito a Roma un rigoroso servizio di vigilanza igienica per il quale sotto la direzione del medico provinciale, gli ufficiali sanitari dei vari Comuni della Provincia hanno l'obbligo di prelevare campioni di sostanze alimentari o di prodotti patologici, e spedirli ai Laboratori del Consiglio di Roma e di Velletri, a seconda della suddivisibilità giurisdizionale, per le analisi.

Si è pubblicato ora un breve comunicato che riassume il lavoro eseguito nel primo trimestre di questi anni.

Si sono fatte 708 analisi di sostanze alimentari, fra cui primeggiano le farine, pane, paste, vini e olii, e di questi 138 furono riconosciuti o adulterati o alterati, così che si presero in dovere denunzie positive. Di più si fecero 97 esami di prodotti patologici per accertare malattie infettive e 40 diedero risultato positivo, che viene sempre immediatamente telegrafato ai Comuni per i relativi provvedimenti e contrasti.

In questo ufficio non sono comprese le analisi fatte nel Comune di Roma.

Di questo servizio, che ora ci viene copiato da altre Prefetture, ne è stato l'ideatore e l'apostolo il nostro bravo medico provinciale prof. Ravicini.

Ambulatorio « Soccorso e Lavoro ». — La società « Soccorso e Lavoro » ha inaugurato un ressoconto morale e finanziario dell'Ambulatorio predietto, dal quale spiegoliamo alcuni dati. Questa benefica istituzione curo soprattutto l'amministrazione di un ambulatorio in via della Scarpetta (Trevi-Esquilie), che fu sovvenuto nel 1901 della somma di L. 10,658.30. Si ottenne un disavanzo di L. 2001.70, con una spesa mensile di L. 1065 e annuale di L. 12,780. Ieri il disavanzo verrà colmato coll'introito dell'anno corrente.

L'Ambulatorio potè curare nella sezione medica 6200 bambini, aiutato dal valido e pietoso aiuto del prof. Concetti e da' suoi suppleati, prime fra tutti il dottor Valgassola.

Tra questi bambini, circa 30 fecero una cura di latte di quasi mezzo litro al giorno, 350 ebbero l'olio di fegato di merluzzo per quattro mesi e mezzo almeno e per tutto l'anno 400 furono seguiti nuovamente nascura di china e arsenico, 500 presero del ferro e diversi ricostituenti, 200 fecero la cura iodica.

Nella sezione chirurgica vennero medicati 1721 bambini, 71 furono operati con operazioni chirurgiche, tra le quali 200 gravi di alta chirargia.

Si osservò che oltre un terzo dei bambini che frequentarono la sala chirurgica soffrivano di ernie, che non furono operate per l'assoluta di cui troppo tenera e perchè i genitori vi si rifiutavano. A questi fu provveduto con cinti, che costituiscono una spesa gravosa per l'Ambulatorio, essendo assai cari. Le operazioni chirurgiche eseguite all'ambulatorio ebbero sempre esito fortunatissimo grazie alle abili valenti del professori Battaglioli e Ferarese.

Cronaca di Roma

Temperatura di ieri — Dall'Osservatorio del Collegio Romano. — Termometro centigrado Massimo 14,8 — Minimo 10,8.

Vaticano. Ieri il Papa ricevette le solite udienze di Curia.

Nel pomeriggio, non sappiamo per quale motivo, si sparse per la città la notizia che il Papa fosse morentemente. Per fortuna il Santo Padre gode di ottima salute e speriamo ad multos annos.

Presso il cardinale Lesiochowski terrà in questo castello fra i medici curanti dott. Salustucci, Pelagallo e il prof. Marchiafava.

Le condizioni dell'illustre infermo si mantengono stazionarie, ma sempre gravissime.

— Il Papa ha tenuto stamane concistori della S. Congregazione delle Indulgenze e delle Reliquie i monsignori Antonio Di Lorenzo e Giuseppe Wilpert.

Al Palazzo Brancaccio. — L'assai splendido ricevimento dell'ambasciatore degli Stati Uniti d'America, con intervento di tutto il corpo diplomatico e la romana aristocrazia.

Al villino Rudini — Ieri, dalle 17 alle 19, in Casa Rudini, per gentilissimo invito, gentilissima padrona di casa, marchesa Leonia, vi fu ricevimento.

Intervennero le duchesse Torlonia, di Gallese, di Cesarina, madama Barrere, ambasciatrice di Francia, madama Moreno, ministressa dell'Argentina, l'ambasciatrice di Germania, Wedel, le contesse Senni, Rudinì, Rudinì, Della Somaglia, Villafranchi, Barbavara, Cigliana, Cambiaj, le signorine Guglielmi, Spinola, Costa, Marchi ed altre.

Arrivi e partenze. — L'on. Squilli è partito alle 14 per Cuneo.

Per le elezioni amministrative. — I giornali e le Associazioni incominciano da qualche giorno ad occuparsi della questione delle elezioni amministrative.

Ed è bene, per non trovarsi coll'acqua alla gola nell'ultimo momento.

Soltanto finora tutto il movimento si aggira su formule indeterminate, che non sono destinate a favorire quella concordia nel campo liberale, vivamente desiderata da quanti antepongono i reali interessi del paese alle piccole gelosie dei partiti.

Per ora abbiamo avuto la costituzione di un'*Unione Democratica*, sorta dalla fusione di vecchie e giovani forze dei partiti costituenti popolari: un'adunanza della risorta *Unione Liberale*, che proclamata la lotta palese contro il partito clericale e conseguente esclusione di quanti vi aderiscono dato prova di transigere col medesimo, proponendosi di accordare un'equa rappresentanza nella lista a tutte le gradazioni del partito liberale senza veruna esclusione. Infine, la costituzione l'on. Nathan, a vice-presidenti il principe di Venosa, Menotti Garibaldi, Boo Augusto Torlonia e l'avv. Trompeo. Poi, naturalmente, abbiamo l'*Unione dei partiti popolari* e l'*Unione Romana* con i loro rispettivi programmi.

Non solo dunque le *Unioni* che fanno difetto: anzi da un certo punto di vista ne abbiamo una eccessiva abbondanza.

Da parte nostra teniamo ad una cosa sollaute: e cioè che, ferma rimanendo la questione di principio in quanto riflette l'adesione incondizionata alle istituzioni che ci reggono, si debba ricercare la concordia fra tutte le varie gradazioni del partito liberale monarchico con una equa, legittima rappresentanza delle forze effettive, come è noto, si sta studiando se non sia opportuno di impiantare colà la stazione della nuova direttissima Roma-Napoli.

Colonna partecipa che l'assess. **Tittoni** e i consiglieri **Cruciani-Alibrandi**, **Armellini** e **Civalieri** scusano la loro assenza.

Si approvano quindi senza discussione le proposte:

— Partecipazione alla seduta di deliberazione di Giunta presa ad urgenza per l'approvazione dei ruoli della tassa sul bestiame per la stagione agraria 1901-902.

— Autorizzazione al sindaco a stare in giudizio nella causa promossa dal sig. Marchiori.

— Retrocessione di una tomba a pozzo al Verano.

— Somministrazione di quadrucci di selce, da farsi dall'impresa Domenico Vitali per la costruzione delle cinette stradali, per la sistemazione del Lungotevere Mitrio.

— Aggiudicazione a trattativa privata per ulteriori lavori di sistemazione della via di Porta S. Lorenzo.

— Appalto a trattativa privata per la fornitura delle scarpe occorrenti per gli alunni poveri delle scuole comunali nell'anno scolastico 1902-1903.

— Autorizzazione di spesa in economia per lavori nel magazzino comunale dei selci al Testaccio.

— Contributo per la erezione di un monumento a Michelangelo Buonarroti in Caprese (Arezzo).

— Regolamento generale pel personale degli Uffici e dei servizi municipali di Roma.

— Concorso del Comune nel mantenimento della istituenda Scuola maschile di Commercio.

— Costituzione di posti in economia per lavori nel magazzino comunale dei selci al Testaccio.

— Contributo per la erezione di un monum

Camera di Commercio. — La Camera di Commercio ed Arti nella sua adunanza di ieri, presso atto di alcune comunicazioni della Presidenza, ha adottato a voti unanimi il seguente ordine del giorno relativo alla Scuola di commercio:

« La Camera a dirimere le difficoltà frapposte dalla Corte dei conti per la registrazione del decreto relativo alla costituzione di una Scuola di commercio in Roma è presso atto delle esplicite dichiarazioni fatte dal ministero con la sua lettera del 1.o aprile 1902, stabilisce senza riserva il suo contributo a favore della predetta Scuola di commercio nella somma di L. 15 mila annue e continuative. »

— Ha espresso parere per modificazioni alle tariffe daziarie di Castel Gandolfo, Faleria e Serrone e sulla concione per l'esercizio di una Agenzia di prestiti in Anagni.

— Ha deliberato contribuiti in favore della Camera Italiana di Commercio ed Arti nel Belgio, dell'Osservatorio governativo di Agricoltura in Roma, della Scuola professionale Margherita Sarfatti, della Scuola serale di commercio in Roma, della Scuola serale di disegno in Velletri, dell'Associazione degli esportatori in Roma, dell'Esposizione di arte e di lavori femminili in Roma.

In seguito di analoga proposta del comm. Caretti ha stabilito di affidare all'Unione delle Camere di Commercio il voto per una riduzione della vicente tariffa postale sull'augurio di tutti per cento di lire; ha dato ultimo affidato ai Consiglieri Caretti e Manci l'incarico di presentare una memoria intorno al trattamento doganale degli alcools e del petrolio a scopi industriali.

Nozze completate. — La cerimonia nuziale fu preceduta, mercoledì dalle 17 alle 19, da un ricevimento animatissimo dato al suo palazzo dalla marchesa Isabella Guglielmi per festeggiare gli sposini della sorella, cui furono offerti splendidi ed eleganti doni, molto ammirati dai numerosi invitati.

Mercoledì alle 18, il sindaco don Prospero Colonna univa in matrimonio la marchesina **Aida Berardi** col conte Roberto Morra di Lavriano, capitano di artiglieria.

Erano testimoni per la sposa: Il principe don Giovanni Torlonia e il cugino marchese Guglielmi, segretario del Regno: per lo sposo S. E. il generale di San Marzano e il duca di Sarbiraua.

Ieri mattina nella cappella privata del palazzo Guglielmi fu compiuta la cerimonia religiosa da S. Em. il cardinale Cretoni.

Alle 2,30 la coppia gentile, accompagnata dai più fervidi voti dei parenti ed amici, cui unisamo i nostri, è partita per Vienna e Costantinopoli.

Circolo Giuridico — Ieri sera, coll'intervento di molti magistrati e avvocati, ebbe luogo la prima delle discussioni circa la riforma del procedimento penale. Il tema proposto era quello dell'appello. Presiedeva l'on. Gaffini.

L'avv. Herrè riassunse in una dotta ed esauriente sintesi lo stato della questione e i risultati degli studi relativi, combattendo le ragioni addotte per l'abolizione dell'appello penale. Favorevole a questa abolizione si dichiarò invece il prof. Trincheri.

Per l'ora tarda il seguito della importante discussione fu rimandato a giovedì prossimo alle 9.

Ci congratuliamo colla presidenza del Circolo per la opportuna iniziativa di questa serie di discussioni, la quale recherannno un prezioso contributo ai lavori per il nuovo codice di procedura penale.

Esposizione regionale operaia. — Ieri ve n'è stata la chiusura. Durante quest'ultima apertura in via delle Coppelle il signor Grandi Dante, dinanzi a un numeroso pubblico parlò sul tema: « La prima mostra del lavoro in Roma ». Fu vivamente applaudito.

All'Associazione della Stampa. — Questa sera il conte Almerico Da Schio, terrà una conferenza, nella quale, oltre che accennare alla storia dell'aeronautica e mostrarne lo sviluppo nei vari progressivi, si diffonderà ad illustrare gli esperimenti recentissimi dello Zeppelin e di Santos-Dumont e darà anche notizia degli studi sperimentali fatti da lui stesso durante oltre 30 anni.

Università Popolare. — Per impegno imprevisto la lezione di merceologia che il prof. Romagnoli doveva tenere domani mattina è rimandata.

Società Filodrammatica romana.

Questa sera alle ore 20.30, al palazzo Altemps la Società filodrammatica romana darà la 5.ª rappresentazione della stagione. Si rappresenteranno: « Con gli occhiali non si scherza » commedia in tre atti di Gherardi del Testa. « Un chiodo nella serratura » scherzo comico in un atto.

Arcadia. - Conferenze della settimana: Lunedì 14, mons. A. Barbolini: Cosmo, dello Dio, Cosmo. Ind. XVIII - Martedì 15, prof. cav. G. Tucciani: Zoologia – Nersciedì 16, P. R. Colantonio: Estetica – Giovedì 17, conferenza di mons. B. Giuseppe card. Tonassi, arcade e mecenate in S. Martino ai Monti, che ne vennero la salute ore 8 ant. - Conferenza in Arcadia di mons. Luigi Lavecchi: arcivescovo di Cesarea, Ore 7 1/4 – Venerdì 18, mons. E. Salvadori: Letteratura italiana – Sabato 19, prof. cav. G. Tucciani: Zoologia.

R. Istituto pei sordomuti. — Lunedì prossimo il R. Istituto pei sordomuti in via Nomentana rimarrà aperto al pubblico dalle ore 13 alle ore 18.

Circolo della Immacolata. — Domani, alle 5 1/2, nella sala Gustava Agresti, in via Torre Argentina, a scopo di beneficenza si replicherà lo scherzo comico: *Un viaggio sotterraneo ai Monti.*

Sempre gli scalpellini — L'impresario Rossi aveva licenziato, per sabato prossimo, sette operai scalpellini addetti ai monumenti di Vittorio Emanuele II; questi, quattro di questi, perchè vecchi ed inabili al lavoro e tre perchè avevano fischiato il Trotti mentre entrava nel cantiere.

Gli altri operai, per solidarietà *(sic)*, si sono posti in sciopero.

Il Dott. Romanini Specialista per le malattie di gola, naso, orecchie da consultazioni private nel suo studio in via Poli 20 ore 1 alle 6 p. - Tel. 2238.

Per Marsala genuini: Buton, Piazza Trevi.

Malattie vie urinarie. Ospedale Necker di Parigi — Consultazioni — **D.r Guyon** — **Terranova** — Via Nazionale N. 96, ore 12-17.

Ospedali di Roma. — Movimento dei malati al 9 aprile 1902.

	Esistenti	Entrati	Usciti Guar.	Usciti Morti	Rimasti
	U.	D.	U.	D.	U. D.	U. D.
S. Spirito	313	222	104	34	36	3	3	0	370	225	1043
S. Antonio	137	256	93	3	6	3	1	0	137	256	393
S. Giulia	147		147						147		147
S. Giovanni		339	339		17	17				349	349
S. Giaco	153	98	254	0	14	7	2	3	153	100	253
Consolaz.	78	23	98	0	2	0	1	0	82	24	106
S. Gallica	76	48	122	3	0	0	0	0	80	48	128
	1409	1	1	1	1	1	1	1	1469	1	2729

Ancora dell'assassinio di Maccarese

— Il delegato di Fiumicino, Gino Perdies, che accorse sul luogo dove avvenne l'assassinio del povero Giovanni Mastrilli, fucilato con avvenne il cadavere del Mordini e se fiede arrivo alle ore mattinata.

In seguito però il *Mastrilli* ieri l'altro alla mattina fu rilasciato.

Il questore comm. Giuggi non si diede per vinto ed inviò sul luogo il delegato Bacciolupo, il tenente Lucchini con parecchi agenti, perchè facessero delle nuove indagini. Gli agenti arrestarono nuovamente il *Mastrilli* conducendolo sul luogo dove avvenne il delitto.

Interrogato pal volte sopra alcune circostanze il *Mastrilli* cadde in contraddizioni. Allora si procedette ad una perquisizione domiciliare e si ravvenero delle cartuccie a recchini con le quali venne ucciso il povero Mordini.

Il delegato Bacciolupo, per parecchi indizi raccolti, credette di arrestare il *Mastrilli* facendolo tradurre a Regina Coeli.

Ai Mordini, trattenuto in arresto il portaspese Giacomo Pierini detto *Mistico*.

La vittima di un mulo — Ieri mattina, alle 10, il contadino Loretelli Domenico si presentava al RR. CC. di Poste Milvio a raccontare al maresciallo Zaminatti che un suo compagno, nella tenuta del *Buon Racconto*, di proprietà del sig. Scorino, vicino alla « Giustiniana », era morto per aver ricevuto un calcio da un mulo.

Il maresciallo Zaminatti si recò sul posto e, davanti ad una stalla, trovò a terra il cadavere del contadino Soffrigi Antonio d'anni 60, da Valmontone, che aveva il petto fracassato.

Il Soffrigi, nel rinchiudere nella stalla alcuni muli, aveva da uno di questi ricevuto un calcio rimanendo morto sul colpo.

Nel pomeriggio vi si recò il pretore del terzo mandamento, che rilasciò il *nulla osta* per il trasporto del cadavere.

Il furto in via Gaetana. — Il pittore Petriglia Francesco, d'anni 17, ab. n S. Francesco a Ripa, n. 132, approfittando della momentanea assenza della sua cugina, signorina Partini Luigia, penetrava nella sua abitazione in via Gaetana, n. 17, rubandovi un portafogli con 10 lire, un binocolo ed altri oggetti.

La signorina Partini, denunziato il furto al commissario di P. S. del distretto di Ponte, questi nel pomeriggio di ieri faceva arrestare il Petriglia mentre stava per impegnare gli oggetti in un Monte.

Apoplessia — Ieri mattina, alle 10, certo Giovanni Barano d'anni 35, da Genova, colto da improvviso malore in piazza dell'Indipendenza, cadde a terra privo di sensi.

La guardia Colaiacomo lo trasportò all'ospedale di Sant'Antonio, dove i medici constatarono trattarsi di apoplessia.

Il ferimento di stanotte. — La notte scorsa usciranno dal caffè Venditti al Corso Umberto I, angolo di via dei Pontefici, i cocchieri Enrico Corini e Giulio Colombi in compagnia di alcune donnine allegre. Per la strada in seguito ad alcune parole male interpretate, il Corini venne a questione col Colombi.

Quest'estratto il coltello feri l'avversario alla pancia dandosi poi alla fuga.

Il Carini, trasportato al vicino ospedale di S. Giacomo, fu giudicato in pericolo di vita.

Egli abita in piazza S. Carlo al Corso 107.

Era un mendicante? — Gli agenti di P. S. all'Orto Botanico fermarono un individuo, vestito miseramente, che asportava in un involto varii pezzi di pane avuti in elemosina.

L'individuo disse chiamarsi Giuseppe Formichelli, di anni 51, da Fratta Tolesina, abitante in via S. Stefano del Cacco, 25. Perquisito, gli rinvennero indosso parecchi portamonete, una lettera scritta in inglese e 8 somma di lire 3382,60 in monete d'oro e d'argento che dichiarò frutto dei suoi risparmi.

Il Formichelli fu trattenuto in arresto e si stanno facendo indagini per appurare se gli oggetti di valore siano di sua proprietà.

Tentato suicidio a Porta Angelica. —

La guardia municipale Agostino Serafino, passando ieri sera, verso le 22, per Porta Angelica, udì dei lamenti provenire da un fossato.

Si recò sul luogo e trovò il cadavere di un giovane, vestito, che si conteneva in terra. Trasportato all'ospedale di S. Spirito, il dottor Capogrossi si riservò il giudizio.

Interrogato dall'agente di servizio, disse chiamarsi Romanelli Dante, d'anni 14, da Firenze, impiegato privato, abitante in via della Lungaretta 55.

Il disgraziato era da tempo affetto da una malattia incurabile e ieri sera, tormentato dal male, decideva finirla con la vita bevendo una forte soluzione di sublimato.

Ferimento. — Verso le 19, nell'osteria di Cardinali Francesco, in via Nomentana 30, per questione del gioco delle carte, Giuseppe Paricelli, di anni 32, da Civitacastana, fece di coltello alla coscia destra Pietro Bonichelli, di anni 23, da Piancastagnaio.

Il ferito fu arrestato. Il Monichelli all'ospedale di S. Antonio fu giudicato guaribile in 12 giorni.

Furto. — Il falegname di Umberto Sandrani Gianfrancesco, in via Mamiani, angolo Principe Umberto, senza alcun motivo, il ragazzo Giuseppe Rocci, d'anni 15, romano, fu colpito alla testa da un martello lasciatogli dal padrone.

A Sant'Antonio lo giudicarono guaribile in giorni 15.

— In via del Colosseo, il falegname Costanzi Giovanni, d'anni 48, da Albano in seguito a questione per futili motivi ferì di coltello alla coscia destra Pietro Pesce fu arrestato il calzolaio Alfredo Zagnoli, di anni 22, romano, mentre stava bersegnando un contadino.

— In piazza Colonna Traiana, 26, int. 10, Larghetti Ernesto, di anni 18, romano, per sciocchi motivi questione col padre Filippo, riceveranno parecchi pugni da prolungati contrattanni di otto miganto stabilito.

Borseggio. — In piazza Guglielmo Pepe fu arrestato il calzolaio Alfredo Zagnoli, di anni 22, romano, mentre stava borseggiando un contadino.

Arresto. — Nella vigna Cesse, fuori Porta Portese, lo stallino Castacchia Francesco, d'anni 60, di Stoffolo, cadde accidentalmente, fratturandosi il piede destro. Alla Consolazione lo giudicarono guaribile in un mese.

Piccola Cronaca

Monte di Pietà.

Sabato, 12 aprile 1902 – *La 4ª Castedia vende:*

Gli oggetti-cora impegnati il dì 10 settembre 1901 fine alla notizia n. **210290.**

Oggetti-biancheria impegnati il dì 23 settembre 1901 fino alla polizza n. **265900.**

Si pagano i resti dei pegni venduti nelle altre Castedie.

N. B. — Si ricevono Depositi in conto corrente.

Si accettano acconti contro rilasci di Buoni fruttiferi

Teatri di Roma

Costanzi. — Stasera ultima e definitiva rappresentazione a prezzi popolari dell'*Iris*, lo splendido spettito del maestro Mascagni, che tante straordinario successo ha insegnato anche quest'anno.

La valentia degli esecutori, con a capo la distintissima cantante Emma Carelli, e le parole « ultime dispersa » apparse sul cartellone, ci danno affidamento che lo spettacolo di stasera avrà splendido e degno in tutto delle gloriose tradizioni del nostro magnifico teatro.

Per domani resta annunziata la serata d'addio di Emma Carelli con la *Tosca* di Puccini.

La recita di sabato avrà carattere speciale: il pubblico che potrà avere la fortuna di trovare domani sera un posto al Costanzi, assisterà ad una vera festa dell'arte, di cui Emma Carelli si è mostrata così insigne e signorile gentile collega.

Nazionale. — Stasera torna replica della brillante commedia *D'A Pare Mathieu*, che provocò anche ieri sera una comica ilarità.

Quirino. — La *tenaglie* Maieroni inizia stasera una breve serie di spettacoli di divinazione e fascinazione, che si danno rinsciranno attraentissimi.

Manzoni. — Grandi feste e ribo stasera da un pubblico straordinariamente il zolerte direttore ed attore Federico Pazzone per la sua beneficiata.

A parte la poco felice scelta della produzione, è degno encomio che il Pazzone sostenne la parte di Cirano e con grande valore rimonendo a cavare i maggiori effetti.

Stasera *La canaturice di strada*, nuovissima per questa sera.

Sferisterio spagnuolo — Oggi due comunete partite alla *pelota*, a cui interverrà straordinario anche grande parte del nostro mondo aristocratico.

Vice-Fabr...

Spettacoli d'oggi

Costanzi — *Iris*, ore 21.
Nazionale. — *L'affare Mathieu*, ore 21.
Quirino — Esercizio variato, ore 21.
Manzoni — *La canatrice di strada*, ore 21.
Sferisterio Spagnuolo — Giuoco della Palla, 17 e 21
Olimpia — Spettacolo variato, ore 21.

Società anglo-romana per l'illuminazione di Roma
col Gas ed altri sistemi
IN ACCOMANDITA PER AZIONI
Sede in Roma - Capitale versato 14 milioni

Si prevengono i signori azionisti che per deliberazione dell'assemblea generale del 6 marzo 1902, a cominciare dal 15 aprile prossimo alla sede della Società in via Poli 14, è pagabile la Cedola n. 60, dello stesso della Società, in lire 33 per azione.

Roma, 26 marzo 1902.

Il Gerente: **C. Ponchetta.**

MALATTIE DEGLI OCCHI
DOTT. CAV. A. NEUSCHÜLER
OCULISTA
ore 3-5 - Via Muratte 25 p. p. (pal.Sciarra)

Escursion aux lacs, et aux Châteaux Romains
Service spécial de trains: pour MM. les étrangers.
Ligne ROMA-MARINO-ALBANO.
Aller de Rome – dep. 9h.45 arrivée à Albano 10h.10
dep. 12h.5 » » 13h.5
Retour d'Albano – dep. 16h.50 - arrivée à Rome 17h.45
Déjeuner à l' *Hôtel d' Europe* à Albano et voiture pour l'excursion Genzano Nemi.
Ligne ROME-ANZIO-NETTUNO
Aller de Rome dep. 6h.15 arrivée à Anzio 8h.7
dep. 9h.45 » » 12h
Retour dep. d'Anzio 12h.20 arrivée à Rome 14h28
dep. 18h.58 » » 20h.54

Servizio Germanico del Mediterraneo
Napoli - Nuova York
in 11 giorni
Vapore *Kaiserin Maria Theresia* parte il 17 aprile
Rivolgersi in *Roma* a
French. Lemon e C., Piazza Spagna 49.
Leopold F.lli a Genova.

Nuova Cura Radicale delle
MORROIDI
Azione intensiva che esercita
PREPARATA DAL CHIMICO FARMACISTA
Cav. L. G. FAGLIANO
MILANO - VIA MILAZZO N° 6
Addottata e prescritta da distinti medici anche in casi complicati e gravissimi. — Effetto pronto e sicuro senza da attestati
Opuscolo gratis a richiesta

Studio tecnico legale per brevetti d'invenzione. **Zanardo e C.** *Roma*, (V. quarta pagina).

A rate mensili **Attilio Alegiani**
Pozzo delle Cornacchie, 59, p. ultimo.

Ultime Notizie

Per l'industria nazionale.

Con circolare di ieri il Sottosegretario di Stato per gli affari esteri, ha raccomandato alle Cancellerie della Ambasciate e dei Consolati italiani all'estero di segnalare dei progetti della industria italiana.

Pel chinino.

La Commissione del chinino ha nominato presidente il senatore Todaro ed occupandosi del capitolato d'oneri già approvato dal Consiglio di Stato ha fatto voti perchè il capitolato venga rigiudicato ieri termini prefissosi dalla Commissione nominata dal ministro, togliendo le varianti proposte dal sottosegretario di Stato.

Queste varianti consisterebbero principalmente nell'ammettere alle aste anche i commercianti di chinino oltre i fabbricanti e nello escludere da tutta la pubblicità delle scatole e degli avvisi al pubblico la Dir. Gen. delle Privative.

La Commissione si riservò di stabilire in una prossima riunione il prezzo del chinino ed ha approvato l'espediente del ministro per l'acquisto di 100 chilogrammi di chinino dalla farmacia centrale militare.

Per il casellario giudiziale.

La Corte dei Conti non ha ammesso alla registrazione il decreto che approva le disposizioni per l'attuazione della legge di riforma del casellario giudiziale, perchè ha ritenuto che con queste disposizioni si veniva ad istituire un nuovo casellario centrale per tutto il Regno non previsto dalla legge del 1865 nè dalla recente legge di riforma.

Altra ragione della ricusata registrazione sarebbe la data seguita con le accennate disposizioni, per la entrata in vigore della nuova legge, mentre a sensi delle disposizioni preliminari del Codice civile, essa deve avere esecuzione 15 giorni dopo la pubblicazione della *Gazzetta Ufficiale*.

Proventi dell'Erario.

Nella prima decade di aprile per dogane e diritti marittimi si sono introdotte L. 7.000.000 contro L. 7.700.000 nella corrispondente decade dell'esercizio precedente, quindi una diminuzione di L. 700.000.

Però questa diminuzione è stata largamente compensata con un aumento nella decade di lire 1.400.000 per i tabacchi e L. 457.000 pei sali.

Durante l'esercizio s'introdussero L. 194.500.0000 contro L. 191.400.000 con una differenza in più di L. 3.100.000.

Nella prima decade si sono introdotte tonnellate 22.161 contro tonn. 28.979 con una differenza in meno di tonn. 6818.

Durante l'esercizio si sono introdotte tonnellate 681.276 contro tonn. 619.719 con una differenza in più di tonn. 61.557.

Nella Magistratura

Carosi Giovanni Battista cons. d'app. aspett. richiamato in servizio a Palermo.

Spezzano cav. Carlo cons. d'app. a Napoli collocato a riposo.

Ministero Interno.

L'on. Giolitti, partito da Torino ieri sera alle ore 23.5, arrivera a Roma stamane.

+

Ieri, presieduta dall'on. Fonclietti, si è riunita la Commissione del personale dell'amministrazione centrale e provinciale.

+

La *Gazzetta Ufficiale* pubblica lo Statuto organico del Collegio-Convitto per gli orfani dei sanitari italiani in Perugia e il R. Decreto che l'approva.

Ministero Lavori Pubblici.

Ieri l'on. Ralenzuo conferì con l'on. Di Broglio mettendo al corrente per i progetti di Ll. PP. da presentarsi alla Camera.

Ministero Grazia e Giustizia.

Il *Boll. Uff.* d'ieri reca la nomina del comm. Emanuele Molfino a direttore e del barone comm. Carlo Monti ad ispettore generale del Fondo Culto.

Ministero Pubblica Istruzione.

Sono stati firmati i seguenti decreti:

Vinelli dott. Marcello è nominato, in seguito a concorso, reggente di economia politica, statistica e scienza della finanza nel R. Istituto tecnico di Melfi, con lo stipendio di annui L. 2200.

Beltrami Pietro è nominato reggente di lingua italiana nella R. Scuola tecnica di Modica, collo stipendio annuo di L. 1800.

Negri Rostana Angelo, reggente di matematiche nel R. Istituto tecnico di Forlì, è a sua domanda, collocato in aspettativa per motivi di famiglia, dal 15 aprile al 12 luglio 1902.

+

Con reconti decreti sono state approvate le elezioni a soci ordinari nella R. Accademia medico-chirurgica di Napoli dei signori:

Prof. Gaetano Corrado, prof. Giuseppe Riccardi, prof. Vincenzo Ghirone, prof. Gaspare Virgilione, prof. Clemente Romano.

— Sono Pocetti è nominato, in seguito a concorso, professore reggente di tromba e trombone col Conservatorio di musica di Milano.

— Giuseppe Gavazza ed Enrico Brosi, vice-segretari nei Musei, sono promossi segretari.

— Il Ministro della P. I. è stato autorizzato a presentare al Parlamento un disegno di legge per la sistemazione dei locali dell'ex-convento delle Grazie in Milano ad uso della biblioteca Braidense ed una che autorizza la spesa di 5000 lire per lavori di sistemazione dei locali del gabinetto di fisiologia nella R. Università di Bologna.

+

La *Gazzetta Ufficiale* pubblica il R. Decreto che approva le Statute per l'Istituto di Belle Arti di Napoli e il testo delle Statute stesse.

Ministero Agric., Ind. e Commercio.

Il prof. Carlo Lorenzetti è stato nominato insegnante di composizione ed applicazione della plastica alle arti decorative ed industriali nella scuola superiore d'arte applicata all'industria di Venezia.

+

Avvicinandosi la stagione che guida gli armenti delle stazioni invernali agli alpeggi estivi, l'on. Baccelli ha ripetuto le istruzioni alle autorità forestali, per la protezione dei boschi.

+

E' aperto in Roma, presso il ministero di agricoltura, un concorso al posto d'insegnante di tecnologia nella scuola industriale di Fermo, con l'annuo stipendio di lire 3000.

Al professore di tecnologia potrà eventualmente essere affidato l'incarico della direzione delle officine con l'assegno annuo di L. 500.

Il concorso è per titoli, ma la Commissione giudicatrice ha facoltà di chiamare ad un esperimento di esami i candidati giudicati per i titoli presentati.

Le domande documentate ed in carta bollata dovranno pervenire al ministero non più tardi del 31 maggio 1902.

Ministero Marina.

Il capitano di vascello, Flores Edoardo collocato nella posizione ausiliaria è stato nominato Commendatore dei SS. Maurizio e Lazzaro.

Col 26 aprile avranno luogo i seguenti movimenti:

I tenenti di vascello: Stranges Antonio dalla Direz. Art. Spezia alla Bd. Maddalena – Manetti Giuseppe dalla S. *Bon* alla Dir. Art. Spezia – Piazza Giuseppe dalla disponibilità sulla *S. Bon* – Rogeti Gustavo dalla disponibilità sulla *Castelfidardo*.

I sottotenenti di vascello: Granatelli Achille dalla disponibilità alla Dir. Art. 2° dip. – Rocardi Arturo dalla *Castelfidardo* alla Dir. Art. Spezia – Farina Ferdinando dalla *Lepanto* alla Dir. Art. Spezia – Pini Giuliano dalla *Savoia* alla Dir. Art. Spezia – Dalisio Nonne Vincenzo dalla disponibilità sulla *Lepanto*.

I Guardiamarine fl. di sottoten. di vascello: Sibilla Francesco dalla disponibilità sulla *Varese* – Tomasuolo Alessandro dalla disponibilità sulla *Castelfidardo*.

+

Col 26 corrente passerà in armamento ridotto a Spezia una delle piccole speciali cannoniere sussidiarie alle scuole torpedinieri la r. nave « Affondatore » col seguente Stato maggiore: Capitano di corvetta da destinarsi comandante – Tenenti di vascello Pinto Matteo, ufficiale in 2.a Del Bono Gian-chino – sottotenenti di vascello Fiorante Guglielmo, Fusco Gerardo, Minisini Eugenio, Dalla Zonca Alessandro – Capo macchinista di 1.a cl. Mosca Giovanni – Medico di 1.a cl. Bisio Gerolamo e Commissario di 1.a cl. Gatti Giuseppe.

Il sottotenente di vascello Fiorante raggiungerà la sua nuova destinazione al termine della licenza di cui in atto fruisce, ed il pari grado Di Lorenzo Giuseppe sarà imbarcato sino sottotenente di vascello Fusco Gerardo sull' « E. Filiberto ».

+

La « Puglia » è giunta a Shinkiang.

Le bandiere alla "Saint-Ben „ e " B. Brin „

S. A. R. la Duchessa Isabella di Genova si è fatta inviatrice fra le maggiori sarà ammiraglia di far conferonare le bandiere per la nave *Saint Bon*.

Eguale iniziativa ha preso il sindaco di Torino, barone Casana, per donare la bandiera alla nave *Benedetto Brin*.

Informazioni Estere

BELGIO

Gravi disordini.

(S) **Bruxelles**, 14. — Verso mezzanotte gravissimi disordini avvennero dinanzi alla Casa del Popolo. Furono scambiati colpi di rivoltella e colpi d'arma da fuoco fra i dimostranti e la forza pubblica.

Il quartiere nei dintorni della Casa del Popolo somigliava a stesse in rivoluzione. I dimostranti avevano tolto i binari dei tram ed avevano eretto una specie di barricata.

Dinanzi alla Casa del Popolo i gendarmi, dopo grandi sforzi, riuscirono a fare sgombrare la località dai dimostranti, compresa la Casa del Popolo, dove essi si erano rifugiati.

Tutti i vetri della chiesa della Maddalena e del palazzo De Merode furono frantumati. Si è dichiarato che vi furono vittime.

Finora vennero accertati trenta feriti, fra i quali parecchie donne e bambini, che sono curati dalle ambulanze.

In un conflitto avvenuto in una via secondaria fra dimostranti e la forza pubblica, i gendarmi furono assaliti a sassate e fecero uso delle sciabole, ferendo parecchi assalitori.

Alle 2 ant. la calma sembrava ristabilita.

Grande agente di polizia rimasero feriti.

Alle 2 avvenne il ritorno di deputati in causa di disordini. Furono accolti da grandi parecchie grida.

Il palazzo Reale e i ministeri sono sorvegliati dalla guardia civica.

Il borgomastro della città e dei sobborghi si consertano per reprimere i disordini.

Tutti i giornali, tranne i socialisti, deplorano i disordini e rendono omaggio agli agenti, vittime del loro dovere.

(S) **Bruxelles** 14. — Volkaert, segretario della *Gioventù guardia socialista*, su condannato a sei mesi di carcere per essere responsabilità dei disordini di lunedì all'ostello.

La Louvière, 14. — Gli scioperanti in numero di 6000 minacciano d'incendiare gli stabilimenti dove si fanno dei lavori. E' giunta molta cavalleria.

La Louvière 14. — Quattromila scioperanti attendevano alla stazione di Houdeng Goegnies il ritorno dei minatori che lavoravano in diversi bacini carboniferi.

I gendarmi invitarono gli scioperanti a sgombrare il piazzale.

Furono allora aggrediti con sassate e con qualche revolverata a cui i gendarmi risposero. In breve i colpi furono moltissimi e generali.

Molti persone rimasero ferite. Un agente di polizia venne trasportato ferito alla stazione. All'arrivo dei minatori si rinnovarono gravi disordini. I cacciatori a cavallo circondarono la folla che si trovava attorno ai due banditori feriti. Arresti operati sulla strada.

Una giovanetta diciassettenne rimase uccisa.

Un nuovo tumulto vi fu verso le 6 pomeridiane alla stazione di Houdeng Goegnies. I gendarmi spararono parecchi colpi. Molte persone rimasero ferite. Un agente di polizia e un operaio furono feriti mortalmente.

+

(S) **Auversa** 14. — Il borgomastro ha vietato dimostrazioni ed assembramenti nelle vie.

+

Liegi, 14. — Sori conflitti fra dimostranti e polizia.

+

Auversa, 14. — Si è organizzata una contro-dimostrazione, che accompagnò i deputati socialisti fino a casa al grido di: *Viva il Re!*

FRANCIA

Brest, 14. — E' scoppiato un grave conflitto a bordo della corazzata *Jena* fra il capitano di vascello Paillo e tutti i sott'ufficiali che vi si trovano a bordo. Essi rimproverano il capitano di eccessiva severità ed hanno pubblicato in un giornale locale una lettera colla quale chiedono il trasloco del capitano.

RUSSIA

(S) **Vienna**, 10 — Secondo notizie pubblicate dai giornali di Varsavia e di Pesen, il colonnello Grimm sarebbe stato condannato a morte; però lo Czar gli avrebbe commutata la pena in quella del carcere perpetuo.

Borse e Mercati

Roma, 14 aprile.

Le notizie giunte questa mattina indicano persistina la condizione della pace accentuando le buone disposizioni del mercato. Quasi tutti i corsi progrediranno con affari meno scarsi degli ultimi giorni.

La rendita fermissima per contanti da **102.70** a 102.72 1/2 per fine corrente 102.85 a 102.87 1/2 restando così domandata.

Rendita interna 110.20.

Obbligazioni ferroviarie ricercate a 335.50 — Fermissime le Obbligazioni Municipio Roma 512 a 513 — Fondiario Sanio Spirito 495.50.

I valori bancari soltanto non furono favoriti restando deboli, fatta eccezione delle azioni Banco Roma migliori da 119 a 120 — Banca d'Italia 870 — Banca Commerciale 657 — Credito italiano 489 — Banco Gestioni 105.

Le azioni Gas sempre favorite guadagnarono ancora circa 6 lire da ieri. Esordite 980 avanzano gradatamente fino a 986 in chiusura.

Le azioni Acqua Marcia domandate a 1212 ebbero qualche offerta a 1245.

Un ulteriore progresso segnarono anche le azioni Condotte trattate da 276 a 276.50.

Meno fermo le azioni Carburo per quelle realizzo si mezzavano da 617 a 615 chiudendo 616.

Qualche affare conclusa in Azioni Omnibus a 202.

Azioni Molini domandate a 70 — Metalli 125 a 123 — Credito Fondiario italiano 502.50 — Fermiere italiano 84 — Costruzioni Venete 76 — Zuccheri Romani 101 — Cementi 99 — *Forni* elettrici 82 — Montecatini 137 — Zuccheri Valtaeco 123.

Cambi deboli offerti:
Parigi 102.32 1/2 — Londra 25.72.

Ore 18.30: Rendita 5 0/0 102.87 1/2.

Cambio dazio doganale 12 aprile L. 102.24

Dal 7 al 13 — fino a L. 100 — L. 103.20

BORSE ITALIANE — 11 aprile 1902.
N. B. I prezzi sono due mese.

VALORI	Genova	Milano	Torino	Firenze
Rendita cont.	102 82	102 78	102 65	102 80
Id. fine	—	102 90	102 80	—
Id. 4 1/2 0/0	110 —	110 —	110 —	110 12
Az. R. d'Italia	870 —	—	870 —	870 50
» B. Generale	—	26 —	—	—
» ferr. Medit.	460 50	462 —	461 —	460 50
» » Merid.	661 —	663 —	661 —	660 50
» Cambio	—	—	230 —	—
» B. Sconto	—	—	164 —	—
» Nav. Gen.	420 —	420 —	—	—
» Raff. Zucc.	339 —	345 —	—	—
Ob. Ferr. 3 0/0	—	314 25	—	—
Id. Meridionali	—	353 —	—	—
Fond. R. 4 1/2 0/0	—	520 —	—	—
» » 4 0/0	—	508 50	—	—
Fer. R. d'Italia 4 0/0	—	509 50	—	—
» » 4 1/2	—	520 50	—	—
San Paolo	—	— 517 —	—	—

CAMBI DELL'ITALIA SULL'ESTERO.

Francia vista	102 25	102 25	102 30	102 25
Berlino Id.	125 75	125 70	125 72	125 70
Londra Id.	25 72	25 73	—	25 74
Londra a 3m	—	—	25 74	25 52

Consolidati - Media uff. del Regno, 10 aprile.

	con cedola	senza cedola
5 0/0 lordo	102.88	100.88
4 1/2 netto	110.62 1/4	108.89 3/4
4 0/0 netto	102.33	100.83
3 0/0 lordo	67,10	65.90

(Servizio speciale del *Popolo Romano*).

Genova, 11, ore 15.20. — Rendita 102.72 contanti 102.88 fine mese — Meridionali 663 — Mediterranee 461 a 462 — Navigazione 420.50 — Raffinerie 343.50 — Banca d'Italia 872 — Banca Commerciale 657 — Credito 490 — Cardeno 616 — Metalli 125.50 — Acciaierie 1560 — Molini Alta Italia 308.

Parigi, 11, 15,30

	Apertura	Chiusura	Chiusura precedente
3 0/0 amm.	—	—	—
» 3 0/0 perp.	100 92	100 90	100 90
» 3 1/2 0/0	102 82	102 80	102 80
ITALIANA 5 0/0	100 75	100 75	100 75
Turca a.	26 85	25 86	25 80
spagnuola	70 10	70 80	70 —
Russa nuova	—	—	—
portoghese	28 97	28 95	28 95
ungherese	—	102 50	102 20
Egiziano 4 0/0	—	102 80	100 90
Banca di Parigi	1020 —	1022 —	1020 —
Banca Ottomana	—	656 —	655 —
Credito Fondiario	—	—	737 —
Azioni Suez	—	3995 —	3998 —
Lotti Turchi	—	113 —	113 1/2
Ferr. Meridion. ital.	—	647 —	—
Obbligazioni	—	—	2 1/2
su Londra	—	25 16	25 16 1/2
sui Madrid	36 82 1/2	—	—
sull'Argentina	—	—	—

(Servizio speciale del *Popolo Romano*)

Parigi, 11, ore 16. — (Fonte italiana). — Borsa apertativa. Spagnuola 70,85 — 60[50 — 75[1 — 110[50 — Rio 1117 — 18[20 — 34[20 — Brasile 4 0[0 70 — Turco 27,87 — *Andaluse* 214 — Saragozza 284 — Suez 3096 — *Credit Lyonnais* 1033 — Sosnvice 1890 — *Metropolitain* 582 — Thomson 732 — Tractios 33 — Esotrans 257 — Rand-Mines 155 — *Gaiditalia* 242 — Oceana 66 — Rinnchaca 135 — Chariored 97 — Montecatini 131 — Geduld 225.

Vienna, 10 ferma

	10	11
C. austr.	671 50	675 50
R. aust. ung.	120 65	120 60
Id. oro	101 60	101 60
Mal. ung.	19 07	19 07
Lire ital

I Diritti del Cuore

Romanzo di PAOLO DE GARROS

Traduzione di Adolfina Del Valle De Paz

VI.

Dopo poco, risalì in carrozza e si fece condurre direttamente a casa.

Noirfoul era uscito ed aveva lasciato detto di prevenire suo figlio che si recava al circolo.

Ugo esitava a raggiungerlo, allorchè il servo venne a portargli un biglietto che Preulay aveva lasciato per lui mentre era assente.

Ugo ruppe la busta e lesse:

« Mio caro, di ritorno da Nevers stamane, son corso per darti notizie della mia felicità. Ho da annunciarti un'infinità di buone notizie; e spero che tu farai altrettanto.

« Vieni presto a trovarmi, e se questa sera non ci vediamo domani al tocco verrò da te.

Senza indugiare il visconte risalì in carrozza e si fece condurre dove abitava l'amico.

Ma questi non era in casa, per cui, quantunque inquieto sul genere delle buone notizie che Giacomo gli faceva prevedere, Ugo dovette ritornarsene a casa senza avergli potuto parlare.

VII.

La riflessione, lungi dall'arrecare un po' di dolcezza alle terribili prove dell'esistenza, di solito non fa che aggravarle ed aumentarne, spesso a torto le conseguenze.

Dopo aver passato una giornata intera a considerare il crudele avvenimento sotto tutti gli aspetti, il signor de Noirfoul non era giunto a scoprirgli un solo dei vantaggi, che si dice accompagnino le più grandi calamità.

Fin dal giorno susseguente Ugo mise al corrente suo padre, del suo passo e delle inquietudini che gli procurava la nuova situazione fatta a Giovanna, di fronte ai suoi genitori.

Temeva uno scandalo, delle scene che la violenza di Barroschi, l'irritazione della fragilità evocavano prevedere e che la completa sottomissione della madre non sarebbe riuscita ad evitare.

Quantunque dividesse le opinioni di suo figlio, il conte era in un tale stato d'animo che non gli permetteva di dare un consiglio. La rassegnazione nobilissima del giorno precedente era scomparsa per dar luogo ad una cupa amarezza.

E si contentò di approvare in modo reciso la risoluzione presa da Ugo, di rischiare al più presto una seconda visita in casa Barroschi.

Il visconte aveva preso sul serio la parte di protettore fraterno e si credeva autorizzato ad usarne anche contro il pittore.

Dopo colazione, risalì nelle sue stanze, si sdraiò sulla più comoda poltrona ed accese un sigaro; era il suo sistema quando voleva immergersi in riflessioni profonde ed abbordare i problemi più complicati.

Ma quel giorno non ne ebbe il tempo, perchè appena si fu accomodato, Giacomo, fedele alla sua promessa, fece irruzione come un turbine nel salottino da fumare.

La sua fisonomia era come sempre noncurante e gaia, si fece avanti verso Ugo e stringendogli la mano:

— Hai ricevuto il mio biglietto? domandò.

— Lo sai benissimo, poichè venni da te ieri sera.

— Da me. Non mi hanno detto nulla. Bah! fa niente; se oggi hai qualcosa da fare, il consiglio di rinunciarvi, perchè ti accaparro pel rimanente della giornata.

— Benissimo, son avvisato. Continua.

— E dirotti un po': il tuo romanzo continua, spero?

Ugo fece un gesto scoraggiante, ma il barone non lo vide; e continuava senza aspettar la risposta interamente assorto nei suoi pensieri.

— In quanto a me, i miei affari vanno a meraviglia.

— Cosa. I tuoi raccolti? I tuoi allevamenti?

— I miei raccolti! Peuh!... No, vanno poco bene al contrario quest'anno. Ma ho trovato un compenso.

— Ah!

— Sì, prendo moglie.

— Prendi moglie! esclamò il visconte scattando sulla seggiola.

— Sicuro, caro mio: e tu non hai intenzione di fare altrettanto? Mi pare che possa ben imitarti.

Ugo emise un sospiro di rassegnazione.

— E ti prego credere caro mio, continuò Giacomo, che farò le cose a modo.

— Hai già fatto la tua domanda?

— Non ancora, ma ho incaricato un vecchio amico di mio padre, il signor Durosnier notaio a Nevers di farmi questo favore. Egli mi ha promesso di occuparsene presto.

— E la conosci da un pezzo questa ragazza... le vuoi bene... le piaci?...

— Mi chiedi troppo caro mio. Non conosco ancora bene i suoi sentimenti a mio riguardo, per dir la verità non l'ho vista che due o tre volte da vicino e le ho parlato poco, ma non credo riuscirle sgradito.

« In quanto a me la trovo incantevole e credo che potrebbe fare la mia felicità.

— Credi, ma non ne sei certo? Ah! Ah!... Ed è giovane, ricca, bella?

— Sì, mio caro, tutte queste qualità. Venti anni, capelli neri, occhi azzurri, colorito mai veduto... ma tu devi averla conosciuta; si chiama Gabriella d'Arcy; e va molto in società qui, l'inverno.

— Non mi ricordo di averla incontrata mai,

rispose evasivamente Ugo.

— E con questa una fortuna principesca. Figlia unica: i suoi genitori hanno una certa età, riprese Preulay.

— Ed abitano la Nièvre adesso?

— Oh! per sei settimane. E' stato un capriccio di Gabriella che quest'anno ha preferito la campagna, invece del mare.

« Son dei vicini piacevolissimi e tu capirai che in fatto di gentilezza non abbia voluto rimaner da meno di loro.

« Quegl'immensi boschi che circondano i miei minuscoli poderi non sono da disprezzare.

— Ah! Giocomo tu dai dentro al gran diletto del giorno...

— Ma che vuoi mai? caro mio: tu sai che fino ad ora di economie non ne ho fatte: le fattorie rendono poco e le tasse aumentano tutt'i giorni...

— Quand'è che comincierai a chieder l'elemosina?

— Mio Dio, sei sempre esagerato! Non sono a questo punto, grazie a Dio, ma bisogna sempre pensare all'avvenire.

« Tu fai bene Ugo a disprezzare queste cose. Coi tuoi denari, ci si può permettere molti capricci, sposare le ragazze senza dote. Noirfout si alzò impazientito.

— Cosicchè siamo intesi, tu non ti fai ridorare lo scudo ma gli dai un bagliore più vivido per mezzo degli scudi del marchese d'Arcy.

« Altri avrebbero potuto farlo con quelli d'un mercante di pelli di conigli: tu fai meglio il tuo procedimento indica un felice progresso sui rimpasti che ho visto operare intorno a me.

— Non è vero?

— Certo. Ma — per ritornare alla mia prima idea — questa ragazza che stai per sposare, l'ami proprio molto Giacomo? Le hai dato degli appuntamenti? Sei stato in ginocchio innanzi a lei? Le hai detto, fra due baci che l'adoravi, che tutta la tua vita le apparteneva?

« Hai udito dalle sue labbra una parola d'amore?

— No, questo no. Se avessi tentato forse sarei rimasto con le pive nel sacco.

« Il metodo di cui parli non potrebbe adoperarsi con tutte le ragazze.

— Sì, riprese con amarezza il visconte, colei con cui lo hai messo in pratica non era adatta che a prendersi come amante, ma non per farne una moglie onesta.

— Ugo, tu sviì il senso delle mie parole. Se Giovanna, in seguito alla sua educazione libera, si è lasciata amare e corteggiare fuori della presenza dei suoi genitori, con questo non ho mai concluso che fosse una ragazza perduta. E prova ne sia che l'avrei sposata; se mi son ritirato si è perchè avevo capito che tu occupavi il miglior posto nel suo cuore.

— Fu una nobile abnegazione di cui ti sono stato riconoscentissimo, ma se tu ti fossi ingannato, Giacomo, se la preferenza di cui mi credevi favorito non esisteva che nella tua immaginazione, forse prevenuta dalle delicatezze della tua amicizia, se in una parola Giovanna non volesse accordar la sua mano che a te?

— Le hai domandato di pronunziarsi? Te lo ha detto lei? disse Giacomo con calore.

— Anche ieri abbiamo passato un'ora insieme.

— Non è possibile, riprese Preulay. Giovanna non può rinunziare a te per sposarmi: una ragazza non fa delle pazzie simili. No non lo crederò mai, prima...

— Vediamo un po' Giacomo, interruppe Noirfout, supponi che tu lo creda la sposeresti?

— Sì, rispose quegli avvicinandosi all'amico, sì perchè quella son sicuro di amarla.

Lo sguardo del visconte s'illuminò d'un sorriso: strinse con riconoscenza le mani di Giacomo, e

— Grazie, mio caro, disse, è così che volevo udirli parlare.

Ma dimenticò, riprese il barone, che tutto ciò è ipotetico, e che in materie simili non mi accontenterei di una supposizione.

« Questo mutamento — se mutamento vi è in Giovanna — mi pare inesplicabile senza delle ragioni gravissime.... Posso conoscerle?

Ugo esitò un momento e parve raccogliersi come per infondere a sè stesso nuovo coraggio.

— Sì, disse poscia, nel cambiamento di Giovanna vi è un motivo dei più gravi che possa esistere, ed è che sono nell'impossibilità di sposarla.

— Allora per disperazione ha pensato a me, èsclamò Preulay atzandosi. E tu chiami questa una determinazione presa liberamente?

— Giacomo, ti prego prima di giudicare, aspetta che l'abbia detto tutto.

Il barone sedette nuovamente ed Ugo riprese con voce triste:

— Come me, tu credevi che mia madre fosse morta?

« Niente affatto: aveva sposato mio padre contro suo desiderio; la vita comune rinsciva loro insopportabile; in capo a quattr'anni di matrimonio un bel giorno si fece rapire da un giovane pittore italiano che la corteggiava da un pezzo. Da questa unione... libera è nata Giovanna. Adesso capirai perchè non posso sposarla

Noirfout aveva pronunziato tutto ciò in un fiato come se avesse avuto premura di finire e per timore di non poter completare la sua confessione.

Guardò l'amico e lo vide pallidissimo.

Giacomo però riprese animo e si avvicinò al visconte che se ne stava in piedi vicino al camino col gomito appoggiato e il capo fra le mani.

— Mio caro e buon Ugo! quanto hai dovuto soffrire! disse semplicemente, ti compiango di cuore!

Ugo gli strinse la mano.

— Sì, il colpo fu duro, ieri.... Almeno non mi serbi rancore per averti tolto quest'illusione?

— Perchè? Giovanna non è colpevole dell'irregolarità della sua nascita.

(Continua)

PREZZO DELLE ASSOCIAZIONI E DELLE INSERZIONI.

Le Associazioni si ricevono presso gli uffici postali con semplice richiesta e pagando di conti, oppure con cartolina vaglia. All'Amministrazione del **Popolo Romano** *Via Due Macelli, 66-3* — Roma

(— Paiano sempre dal 1. e dal 15 di ogni mese —)

Prezzo dell'Associazione

(— Senza l'Eco della Moda —)
Stati dell'Unione (oro). Anno L. 40 - Sem. 20 - Trim. 10
Italia . . . . . Anno L. 36 - Sem. 18 - Trim. 9
N. B. - L'Eco della Moda è il più bel giornale di mode per famiglie. Edizione Turco, viene spedito ogni settimana.

(— Con l'Eco della Moda —)
Stati dell'Unione (oro). Anno L. 81 - Sem. 11 - Trim. 6
Stati dell'Unione (oro). Anno L. 48 - Sem. 23 - Trim. 12

Prezzo delle inserzioni

Necrologie di 50 parole: L. 5 - di 125: L. 8 - di 250: L. 15 - Oltre la più. Corpo del giornale, L. 2 per linea. (Oltre 100 linee, da convenirsi.
Cronaca, L. 1 la linea - *Prov. Com. ecc.*, cent. 50 - *Stato Civ.* (nascite, matrimoni, morti) L. 6 a pagina. Cent. 30 la linea - **Economici** (Vedi tariffa speciale).
La quarta pagina è calcolata in base al cento per cento sul prezzo segnato. **Trattandosi di più inserzioni, ribasso da convenirsi.**

1 2 3 4 5 6 7 8

Agli industriali

PRIVATIVA INDUSTRIALE: *23 aprile 1900, — Reg. Att. Vol. 127 N. 94.*
per: « Perfectionnements dans les générateurs de vapeur » dei Sigg. George Gabriel DES VIGNES, a Chiswick, & Walter Amelius CLOUD; a Gunnersburg, (Inghilterra).
Gli Inventori sono disposti a vendere la suddetta privativa, oppure a concedere licenze di fabbricazione a condizioni favorevoli. — Per schiarimenti e trattative rivolgersi agli

Agenti per l'Italia **Zanardo & C.**
Studio tecnico e legale per brevetti d'invenzione e marchi di fabbrica
9. Via Due Macelli — Roma

SUONERIE ELETTRICHE
F.lli G. C. DALLE MOLLE — Via Due Macelli, 10-11
Impianti, Forniture e manutenzioni

Suonerie		Tasti		Pile Leclanch		Quadri		Fili conduttori
Centim. 6	L. 2.45	porcellana		centim. 14	L. 1.60	3 Numeri	L. 11.75	7/10 . . . . . L. 3.80
» 7	» 2.50	lisci . . .	L. 0.20	» 16	» 1.80	4 »	» 15.50	8/10 . . . . . » 3.50
» 8	» 3.20	filettati oro	» 0.50	» 18	» 1.80	5 »	» 21.—	9/10 . . . . . » 3.30
» 9	» 3.75	legno . . .	» 0.25	» 18	» 2.20	6 »	» 25.75	*Cordoncini di seta*
» 10	» 4.75	» . . .	» 0.30	» 21	» 2.75	10 »	» 35.50	al metro . . L. 0.20
» 12	» 6.—	Vere . . .	» 0.45	vecchie 14	» 2.80	12 »	» 32 —	

TARIFFE E CATALOGHI GRATIS A RICHIESTA — TELEFONO N. 1564

Privativa da vendere

" Perfectionnements aux appareils de lubrification "
N. 58712 (Vol. 138 N. 69) del 14 giugno 1901.
La Force Feed Lubricating C. titolare dello attestato, desiderando cedere la sua Privativa o concedere licenza di fabbricazione e vendita esclusiva, ha incaricato il Comandante **A. M. MASSARI**, Agente Internazionale di Brevetti di Invenzione, in ROMA, Via della Vite 74, cui si prega rivolgersi per schiarimenti e trattative.

Parafulmini
Catalogo gratis. Forniture e impianti
Via Due Macelli, 10-11. Telefono N. 1564
— *F.lli G. C. DALLE MOLLE*
fabbricanti di apparati elettrici. **Roma**
fornitori dello Stato e delle Ferrovie, ecc.

Asta ferro m. 4 1 2		*L. 18,50*
Collarin di bronzo	»	*2,50*
Punta rame alta cm. 20	»	*8,50*
Corda rame a 5 fili	»	*0,08*
Piastra di rame 30x30	»	*5,00*

Se avete un negozio da cedere, un appartamento o camere d'affittare, cavalli, pianoforti, od altri oggetti da vendere, ricordate che il sensale più sollecito e di minor spesa per trovare quanto cercate sono gli **Avvisi Economici** *del* **Popolo Romano.**

Sciroppo del Cappuccino
Grande depurativo del sangue
Salsap. 4q10 - altri vegetali 6q10.
Recando la cura di questo sciroppo nella primavera e nell'autunno non sarà preso dall'influenza, reumatismo, bronchite, polmonite ed altre malattie dipendenti dal sangue, come erpete, scrofole ecc. ecc.
E' composto dal Cappuccini, Via Veneto.
In Roma costa L. 3,25 la bottiglia - Fuori di Roma per il pacco postale L. 1 in più.

Gli associati che intendono rinnovare l'abbonamento abbiano la cortesia di unire al vaglia la fascetta del giornale per meglio regolarizzarne il servizio, e consegnarla alla posta.

FERRO-CHINA ROSATI
Ferro-China alla Noce Vomica
di U. Rosati — Ascoli Piceno
.... il « Ferro-China Rosati » tonico ricostituente è riuscito molto gradito ai malati e convalescenti, ai quali l'ho prescritto e posso assicurare che va ritenuto fra le migliori preparazioni del genere.
Anche l'altro preparato — Glicerolato d'ipofosfiti composto — ho avuto grandemente a lodarmi, specie nei diabetici, nei neurostenici e nei casi di deperimento organico.
Sono lieto rilasciare questa mia opinione basata su molte osservazioni.
Glicerolato di ipofosfiti composto
Vendita in Roma nella Farmacia Del Giudice, Via Poli 23. - Deposito presso C. Bonavia e F.° - Bologna
Prof. Comm. **Gaetano Maxzoni**
Chirurgo consulente onorario di S. S. Leone XIII

MMMMMMM
Linee Postali Italiane per le Americhe
Servizi celeri combinati fra le Società
Navigazione Generale Italiana
E
LA VELOCE
LINEA SETTIMANALE
da *Genova* per *Montevideo* e *Buenos Ayres* partenze da *Genova* ogni *Mercoledì*.
da *Genova - Napoli - New York* partenze da *Genova* ogni *Lunedì*, da *Napoli* ogni *Mercoledì*.
Partenze regolari pel *Brasile* e l'*America Centrale* *(quest'ultimo servizio esercitato dalla Società* **LA VELOCE**).
ALTRI SERVIZI
esercitati dalla
NAVIGAZIONE GENER. ITALIANA
Partenze mensili da *Genova*, *Napoli* e *Messina* per *Aden* e *Massaua* e *Bombay* coincidenza a *Bombay* per *Singapore* e *Hong-Kong*.
Linee regolari dai porti dell'*Adriatico* e *Mediterraneo* per il *Levante*, *Odessa* l'*Egitto* la *Tunisia* e *Tripolitania*, *Malta*, *Circonvicina*, *ecc. ecc.*
Partenza giornaliere da *Civitavecchia* per la *Sardegna* e da *Napoli* per *Palermo*.
Settimanali da *Genova* per *San Remo* e *Scali* Tre volte la settimana da *Napoli* per *Messina*
Per informazioni ed acquisto dei biglietti rivolgersi all'Ufficio della *Navigazione Generale Italiana* Via della Mercede 7-9, e all' Agenzia della *Veloce*, Piazza S. Silvestro.

AVVISI ECONOMICI

I^a CATEGORIA
25 parole, L. 1 - In più di 25, Cent. 5 cad.

Cercasi pel primo novembre Appartamento di 9) a 25 camere divisibile in due bene esposto a mezzogiorno. Rivolgere offerte a Mrotillo Romani via Pierluigi da Palestrina 19. 191

D'AFFITTARSI
25 parole L. Una — In più di 25, Cent. 5 cad.

Diverse camere mobiliate grande e piccole in via S. Nicola di Cesarini 30 int. 6, sulla piazza e verso il giardino di palazzo antico. Volendi anche pensione. 845

Corso, Piazza Sciarra N. 30 Appartamento di 7 vani e cucina piano 2, corredato di illuminazione elettrica al completo. Per visitarlo dirigersi al portiere. 173

Appartamento d'affittarsi di 8 camere e cucina piano primo via Gaeta N. 4. 192

Appartamentini mobiliati di 3 camere, ingresso cucina al 1. e secondo piano, con terrazza a livello, gas. Palazzo via Venti Settembre. Affittansi amministrazione Finanze 6. 196

Villeggiatura affittasi grande villa e piccoli appartamenti splendida posizione vicino Roma. Rivolgersi XX Settembre 90 B interno K. 200

Via Nazionale 208 ultimo piano affittasi appartamento esposto mezzogiorno 8 vani e cucina vasche da lavare gas impianto luce elettrica messo completamente a nuovo. 199

Un appartamento composto di 9 grandi camere con doppie eleganti stanze, comprese camere da bagno, esposto a mezzogiorno, affittasi in via Cavour N. 331 angolo via dei Serpenti, piano terzo. 198

Cedesi causa partenza appartamento mobiliato di 6 vani e cucina a prezzo mitissimo via XX Settembre N. 5 mezzanino. Dir. 198

Si affitta parte del grande fabbricato in Roma, via Pisonione N. 69 adatto specialmente per uso di collegio o di pensione. Per le trattative rivolgersi nello stesso fabbricato. 199

Via Ripetta 80 p. 3. affittasi appartamento 10 vani e camera da gas, acqua marcia, bagno. Le chiavi dal portiere.

Appartamenti signorili di 3 a 6 camere da affittarsi subito o pel 1. gennaio. Rivolgersi via Principe Eugenio N. 60.

Appartamento di 10 vani con ampia terrazza al 1. piano della casa in piazza Monte d'Oro angolo via Tomacelli affittasi. Visibile dalle 11 alle 15. 197

Vasto negozio con tre sportì sulla via Tomacelli ed ampi locali interni affittansi. Rivolgersi al portiere piazza Monte d'Oro N. 29. 197

Posizione centrale due camere vuote con ingresso libero, esposizione mezzogiorno, affittansi preferibilmente uso ufficio. Dirigersi Corso 504 portiere. 196

Via Sistina 42 angolo Capo le Case affittasi rez de chaussée, 6 camere e cucina piano primo via Gaeta 192

Appartamento d'affittarsi di 8 camere e cucina piano primo via Gaeta N. 4. 192

Appartamentini mobiliati di 3 camere, ingresso cucina al 1. e secondo piano, con terrazza a livello, gas. Palazzo via Venti Settembre. Affittansi amministrazione Finanze 6. 196

Villeggiatura affittasi grande villa e piccoli appartamenti splendida posizione vicino Roma. Rivolgersi XX Settembre 90 B interno K. 200

Via Nazionale 208 ultimo piano affittasi appartamento esposto mezzogiorno 8 vani e cucina vasche da lavare gas impianto luce elettrica messo completamente a nuovo. 199

Un appartamento composto di 9 grandi camere con doppie eleganti stanze, comprese camere da bagno, esposto a mezzogiorno, affittasi in via Cavour N. 331 angolo via dei Serpenti, piano terzo. 198

Cedesi causa partenza appartamento mobiliato di 6 vani e cucina a prezzo mitissimo via XX Settembre N. 5 mezzanino. Dir. 198

Distinta signorina da lezioni private e famigliarità d'ambo i sessi, fino alla 3. elementare compresa il francese. Dirigersi in via delle Coppelle N. 39 p. ultimo, prima porta a sinistra 51

II^a CATEGORIA
25 parole, Cent. 75 - In più di 25, Cent. 5 cad.

Phaeton quasi nuovo, ottimo stato, vendesi modicissimo prezzo. 35 piazza Spagna Ufficio Stoss. 199

III^a CATEGORIA
85 parole, Cent. 50 - In più di 25, Cent. 5 cad.

Distinta signorina da lezioni di pianoforte e scuole elementari a domicilio ass e della allitera. Rivolgersi, via Amministrazione del giornale. 953

Distinta signorina da lezioni private a domicilio di qualunque classe. Dirigersi via Sistina 42 p. 2. 197

Distinta signorina da lezioni private a famigliarità d'ambo i sessi, fino alla 4. classe inclusivamente, compreso il francese. Dirigersi in via delle Coppelle N. 39 p. ultimo, prima porta a sinistra 51

GUIDA DEL FORESTIERE

SABATO - Ingresso libero.

Vaticano. LOGGIE DI RAFFAELLO, CAPPELLA SISTINA, del B. ANGELICO e PINACOTECA: Accesso al portone di Bronzo e Scala Regia, (al 3. p. si danno i biglietti dalle 9 alle 12).
Id. MUSEO: via delle Fondamenta di S. Pietro, atra dona del Giardino dalle 9 alle 12.
Id.: STUDIO DEL MUSAICO, Accesso al portone di Bronzo, dalle 9 alle 12. (Il permesso Via Sagrista 9).
Id.: BIBLIOTECA dalle 9 alle 12.
Id.: ARCHIVIO SEGRETO. Si visita soltanto con un permesso speciale.
Id.: CUPOLA S. PIETRO: dalle 7-10. (Permesso v. Sagrista 8).
Museo Borgiano e Propaganda Fide: Il permesso dal Segretario di Propaganda.
Id.: INDUSTRIE ARTISTICO: Capo le Case, 9 alle 14.
Id. LATERANENSE: piazza S. Giovanni, 10 alle 15.
Galleria Corsiniana: Quirinale 63, dalle 9 alle 13.
— COLONNA: via Pilotta 17: dalle 11 alle 15.
— CORSINI: via Lungara 10 dalle 9 alle 15.
Biblioteca Lincei: via Lungara 10, dalle 12 alle 16.
Tombe via Latina: Appia Nuova al 3 chilometro dalle 9 alle 16.
Palazzo di Villa Madama (Monte Mario) dalle ore 9 al tramonto.
Villa Borghese dalle 12 al tramonto.
Id. WOLFONIANA: Via Cesare Rosso, dalle 9 al tram

Ingresso Una Lira.

Terme di Tito: via Labicana 30, dalle 2 al tramonto.
Terme Traiane: via delle stesse nome, dalle 9 al tramonto.
Museo KIRCHERIANO: via Coll. Romano 27, 9 alle 15.
Id. KERUSCO: a Porta Giulio fuori Porta del Popolo sulla Flaminia, dalle 9 alle 15.
Id. ANTICARIA: alle Terme Diocleziane, nel chiostro di Michelangelo, dalle 9 alle 15.
Foro Romano: via S. Teodoro dalle 9 al tramonto.
Palatino e Museo dei Cesari: via S. Teodoro, dalle 9 al tramonto.
Galleria: NAZIONALE, via Lungara 10, dalle 9 alle 15.
— ARTE MODERNA via Nazionale, dalle 9 alle 15.
— BARBERINI, via Quattro Fontane 15, dalle 10 alle 17.
Terme di Caracalla: via Antoniana, dalle 7 alle 12 e dalle 16 al tramonto.
Catacombe S. Calisto: Appia Antica dalle 9 alle 16.
Catacombe di Domitilla e Basilica S. Petronilla: Via delle Sette Chiese 23-A, dalle 9 alle 16.
Catacombe Ebraiche: Appia Antica 27, dalle 9alle 15.
Teatro Marcello: via Teatro Marcello 14, dalle 9 alle 16
Castel S. Angelo: permesso all'entrata nel Castello.

Ingresso Cent. 50.

Campidoglio: MUSEI, PINACOTECA TABULARIUM e TORRE: dalle 10 alle 14.

Ingresso Cent. 25.

Sepolcro Scipioni e Colombario di Pomponio Hylas: via Porta S. Sebastiano, dalle 9 alle 16.
Museo Archeologico: Orto Botanico, dalle 9 alle 16.

Cercasi abile lavorante sarta finita e capace per la macchina. Rivolgersi Maria Pranzi via Crosifori 44 p. ultimo. 190

ORARIO DELLE FERROVIE

PARTENZE da Roma per le linee di

Napoli	7,5	8,10	—	13,20	16,50	19,35	23,55
Pisa	8,13	8,30	14,50	21,—	21,30	—	—
Torino	8,13	8,30	14,50	21,—	21,30	—	—
Milano	8,15	8,50	14,50	21,—	21,30	—	—
Foligno-Ancona	6,10	7,—	13,5	19,—	22,30	—	—
Firenze-Milano	—	9,30	9,40	—	14,30	23,10	—
Terni-Firenze	7,15	9,—	13,50	19,—	19,55	—	—
Tivoli	—	9,55	—	—	—	—	—
Civitavecchia	—	8,15	8,50	11,40	16,50	17,5	21,—
Frascati	—	8,50	9,15	—	15,50	15,	18,50
Marino-Albano	—	9,40	9,45	13,5	—	18,—	—
Velletri-Segni (v. A.)	—	9,45	13,5	—	18,5	—	—
Anzio-Nettuno (v. C.)	6,15	—	—	—	—	—	—
Terracina	6,15	—	—	17,10	—	—	—
Velletri	6,15	—	11,20	17,10	19,5	—	—
Roma-Capo-Trinità	6,15	—	10,—	17,10	—	—	—
Fiumicino	8,—	8,50	17,5	—	—	—	—
Grosseto	11,40	—	—	—	—	—	—

ARRIVI dalle linee di

Napoli	7,5	8,55	12,31	—	14,10	19,50	20,30
Pisa	7,—	—	9,30	10,10	16,30	22,30	22,45
Torino	7,—	—	9,30	10,10	16,30	22,30	22,45
Milano	7,—	—	9,30	10,10	—	22,30	22,45
Ancona-Foligno	6,—	—	11,50	14,30	—	21,40	1,—
Milano-Firenze	6,40	10,10	—	19,30	—	—	2,25
Arezzo-Rimini	8,—	—	15,30	—	19,3	23,15	—
Tivoli	—	—	—	17,30	—	—	—
Civitavecchia	7,—	8,30	10,10	15,30	18,50	22,20	23,45
Frascati	7,30	9,—	12,10	16,30	—	21,30	—
Nettuno-Anzio (v. A.)	—	9,14	14,25	—	21,28	—	—
Velletri-Segni (v. A.)	8,—	—	—	—	20,25	—	—
Albano-Marino	7,—	9,14	11,38	17,45	21,28	—	—
Terracina	8,—	—	—	—	20,55	—	—
Velletri	8,—	9,25	15,37	—	20,55	—	—
Roma-Capo-Trinità	7,37	10,27	—	20,55	—	—	—
Fiumicino	8,37	—	—	19,50	—	—	—
Grosseto	3,37	—	—	—	—	—	—

TRAMWAY ROMA-TIVOLI.

Roma p.	—	8—	9,30	11,30	14,30	18,30	—
Ponte Nomentano	—	7,7	10,13	12,13	15,13	19,13	—
Tivoli a.	—	7,45	10,44	12,50	15,47	19,44	—
Tivoli p.	—	8,15	8,—	13,50	16,50	17,4	19,15
Ponte Nomentano	—	8,50	8,35	13,35	16,47	18,21	19,45
Roma a.	—	9,40	9,5	14,30	17,30	19,30	20,35

Stabilimento del POPOLO ROMANO
Cleto Dino E. Maglioni — Tipografia Roma-Vecchia Liguria

Signorine pratiche macchina da scrivere corsi speciali per sala di scrittura. Esigenze ottime referenze. Preferiscono maggiori ritardi di studio, lingue estere. Scrivere indicando quale macchina conoscesi alla Casella postale 119 Roma. 190

Distinta signorina che conosce l'inglese e francese da lezioni di canto e lezioni di lingua italiana a forestieri in casa propria e a domicilio. Rivolgersi via S. Nicola dei Cesarini 33. 194

Si scrive a macchina a due soldi la pagina in via della Campana 17 interno 2, massima sollecitudine e precisione, non si teme concorrenza. 671

Anno II. Riapertura della Sala di conversazione di lingue estere e lingua italiana per signore Governanti presso *l'Istituto Professionale* via in Aquiro 109.

Per allieve di canto La signora Bianca, distinta artista ben nota, avendo deciso di dedicarsi all'insegnamento del canto, accetta di dare lezioni in famiglia, oppure al domicilio proprio, via Cavour N. 6. Rivolgersi ivi. 50

Maestra di piano madre di famiglia giovane vedova con le sue migliori referenze, dà lezioni a domicilio, onorario modestissimo. Inviare lettere alla signora L. B. Amministrazione del POPOLO ROMANO. 903

Giovane distinta famiglia ex sottoufficiale del benemeriti, accompagnerebbe come segretario, compagnia, corrispondente in qualche Amministrazione. Primarie referenze Scrivere R. E. Via Flavia N. 113 int. 7, Roma. 191

D'AFFITTARSI
25 parole Cent. 50 - In più di 25 Cent. 5 cad.

CORRISPONDENZE
25 parole, L. 1 - In più di 25, Cent. 5 cad.

Pirica Nulla ricevuto, ho fatto inutilmente la cacciata ad A. Damani in quell'appuntamento mattutino! Dimmi come stai, anelo momento riabbracciarti. Tutto tuo ANGELO

Venerdì Sono malato. Straziami, gec. vedersi. Foggiando sarammi impossibile. Spero allora compromessi mio stato cogliarti... Quando? Mille... PRIMAVERA